



FUTURA

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Italiadomani
PRIMO MINISTRO GIUSEPPE CONTI

LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE "F. DE SANCTIS"

Via Tasselgardo, 1 - c.a.p. 76125 – tel. 0883.481359 – tel. sede ex LUM: 0883 990033
Codice meccanografico BAPC21000E - Codice fiscale 92058830727 - Codice univoco d'ufficio: UFG4S9
E-mail: btpc210007@istruzione.it pec: btpc210007@pec.istruzione.it – web: www.liceodesanctis.edu.it

TRANI

ESAMI DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

LICEO CLASSICO

CLASSE V SEZIONE BC

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Sommario

| | |
|--|----|
| 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO | 4 |
| 1.1 Cenni storici..... | 4 |
| 1.2. Progetto educativo dell'Istituto | 4 |
| 2. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA | 5 |
| 2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale | 5 |
| 2.2 Risultati di apprendimento del Liceo Classico | 6 |
| 2.3 Piano di studi Liceo Classico Pitagora..... | 7 |
| 3. STORIA DELLA CLASSE..... | 8 |
| 3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio..... | 8 |
| 3.2 Configurazione della classe nel triennio | 8 |
| 3.3 Profilo della classe | 9 |
| 3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione..... | 10 |
| 4. ATTIVITÀ DIDATTICA..... | 11 |
| 4.1 Competenze e contenuti disciplinari | 11 |
| Filosofia..... | 12 |
| Lingua e Cultura Greca | 15 |
| Lingua e Cultura Latina..... | 17 |
| Lingua e cultura inglese..... | 20 |
| Lingua e letteratura italiana | 22 |
| Religione cattolica..... | 27 |
| Scienze motorie e sportive..... | 28 |
| Scienze Naturali | 31 |
| Storia | 32 |
| Storia dell'arte..... | 34 |
| 4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL | 36 |
| 4.3 Metodologie e strategie didattiche | 37 |
| 4.4 Spazi di lavoro | 38 |
| 4.5 Tempi di lavoro..... | 39 |
| 4.6 Mezzi e risorse didattiche | 39 |
| 4.7 Strumenti di verifica..... | 40 |
| 4.8 Simulazioni delle prove d'esame | 40 |
| 5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO) | 41 |
| 6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI | 46 |
| 6.1 Eventuali apporti delle discipline alla FSL..... | 46 |
| 6.2 Orientamento | 47 |
| 7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE | 48 |

| | |
|--|----|
| 7.1 Attività di recupero | 48 |
| 7.2 Invalsi | 49 |
| 7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa..... | 49 |
| 8. VALUTAZIONE | 50 |
| 8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe | 50 |
| 8.2 Griglie e rubriche di valutazione..... | 52 |
| 8.2 a Griglia di valutazione formativa finale..... | 52 |
| 8.2 b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC | 53 |
| 8.2 c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento | 54 |
| 8.2 d Griglia di valutazione di Educazione civica | 55 |
| 8.3 Attribuzione del credito scolastico..... | 56 |
| 8.4 Commissione interna..... | 57 |
| 8.5 Punteggi esame di maturità..... | 57 |
| ALLEGATI | 58 |
| GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A) .. | 59 |
| GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)... | 60 |
| GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)... | 61 |
| GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^ PROVA SCRITTA DI ESAME: LATINO..... | 62 |
| GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL'O.M. N. 54 del 26/03/26)..... | 63 |
| Tracce della simulazione della prima prova..... | 64 |
| Traccia della simulazione della seconda prova | 72 |

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Cenni storici

Il Liceo “De Sanctis” è percepito dal tessuto sociale del territorio come un punto fermo per la formazione dei giovani d’oggi, come una notevole risorsa socio-culturale che possa garantire ai ragazzi una piena realizzazione del loro progetto di vita; è una scuola superiore che, negli anni, si è costituita su una struttura “a canne d’organo”: un unico Liceo con quattro indirizzi, in grado quindi di soddisfare un’ampia e variegata gamma di domande formative; l’utenza della scuola è infatti eterogenea e proviene anche da altre città della zona, quali Bisceglie, Andria, Barletta, Minervino e Corato. Il Liceo Classico fu istituito a Trani sin dal 1870; la scuola fu intitolata nel 1950 all’illustre critico e storico della letteratura Francesco De Sanctis, già parlamentare e Ministro della pubblica istruzione, che, nominato deputato per l’ultima volta nel collegio elettorale di Trani, pronunciò un discorso di ringraziamento presso il teatro comunale dell’epoca, il San Ferdinando, il 29 gennaio 1883: «Mi piace anche che la città capo del collegio sia stata chiamata l’Atene delle Puglie...».

Nell’a.s. 2003/04 fu istituito, presso la sede del Liceo Classico, il Liceo Socio Psico Pedagogico ad indirizzo “Brocca”; nell’a.s. 2010/2011, a seguito della Riforma sul riordino dell’istruzione secondaria di II grado (DPR 89 del 15/03/2010 “Riforma Gelmini”), il Liceo Classico confermò la sua tradizionale denominazione, mentre il Liceo Socio Psico Pedagogico assunse la dicitura che mantiene ancora oggi, quella di Liceo delle Scienze umane. L’anno successivo, 2011/2012, l’offerta formativa fu ampliata, all’interno del percorso del Liceo delle Scienze umane, dall’opzione Economico Sociale. Dall’a.s. 2013/14 è stato istituito il Liceo Linguistico con lo studio curriculare, oltre che della lingua inglese, del tedesco e del cinese; inoltre, il Liceo Classico si è arricchito dell’indirizzo Internazionale, che prevede l’approfondimento dello studio della lingua inglese grazie a due ore con lettori madrelingua.

Dall’anno scolastico 2019/2020 il Liceo Classico comprende anche l’indirizzo Pitagora, che si caratterizza per ore aggiuntive di matematica e fisica. Da marzo 2022 la scuola ha come succursale il moderno e attrezzato edificio di via Andria, già sede dell’Università LUM.

Dall’a.s. 2023/2024 il Liceo “De Sanctis” ha adottato la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì.

1.2. Progetto educativo dell'Istituto

L’educazione ha un ruolo fondamentale nella crescita degli individui, non solo dal punto di vista dell’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze riferite agli ambiti disciplinari, ma anche dal punto di vista personale, sociale e morale. In un mondo in continua evoluzione, il Liceo De Sanctis intende promuovere una scuola che metta al centro i bisogni degli studenti, con particolare attenzione al loro diritto alla felicità e alla creazione di un ambiente sereno e inclusivo, che favorisca la crescita della persona.

Mission

"Liceo De Sanctis: faro del sapere, sguardo verso l'orizzonte"

Il Liceo De Sanctis fornisce una formazione di qualità, con una offerta liceale diversificata e orientata a raccogliere le sfide di una società in continuo mutamento. Si punta ad una formazione completa degli studenti con una solida conoscenza delle discipline oggetto di studio e progetti co-curricolari che puntano a formare individui capaci di affrontare le sfide del futuro con spirito critico e senso etico nel rispetto della propria persona, dell’altro e dell’ambiente.

Vision

Il Liceo De Sanctis aspira ad essere un punto di riferimento culturale per l’intera comunità, una scuola innovativa, inclusiva e aperta al mondo, capace di formare giovani consapevoli e responsabili, pronti a costruire una società più giusta e solidale.

2. PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA

2.1 Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

(Regolamento dei licei, D.P.R. 15/03/2010, n.89)

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper cogliere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici,

fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.2 Risultati di apprendimento del Liceo Classico

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

- Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.
- Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

2.3 Piano di studi Liceo Classico Pitagora

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|---|------------|---------|------------|---------|---------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura latina | 165 | 165 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura greca | 132 | 132 | 99 | 99 | 99 |
| Lingua e cultura straniera (Inglese) | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia | | | 99 | 99 | 99 |
| Storia e Geografia | 99 | 99 | | | |
| Filosofia | | | 99 | 99 | 99 |
| Matematica* | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Fisica*** | 33 | 33 | 66 | 66 | 66 |
| Scienze naturali** | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Storia dell'arte | | | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| Educazione civica**** | | | | | |
| <i>Totale ore</i> | 957 | 957 | 1089 | 1089 | 1089 |

* con Informatica al primo biennio; al Liceo Classico Pitagora sono previste ogni settimana un'ora aggiuntiva di Matematica al biennio e due ore aggiuntive al secondo biennio e quinto anno.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** In questo indirizzo c'è un'ora aggiuntiva settimanale di Fisica anche al biennio.

La scelta di aumentare il curriculum orario del Liceo Classico Pitagora con le ore di Matematica e Fisica è nata dalla considerazione che tali discipline sono in continua evoluzione e le nuove conoscenze trovano sempre più applicazioni, sia nei settori tradizionali come l'ingegneria e l'economia, sia in settori come le scienze della vita, biologia e medicina; infatti tale percorso potrà guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità, le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere.

Questo curriculum consentirà al nostro istituto, con una popolazione scolastica prevalentemente femminile, di indirizzare maggiormente le nostre alunne verso le lauree STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).

**** La classe ha seguito una programmazione di Educazione civica per un totale di almeno 33 ore settimanali. L'insegnamento della materia è connotato dalla trasversalità, essendo affidato ai docenti di tutte le discipline. Gran parte delle attività del quinto anno sono state svolte però durante le ore di compresenza del docente coordinatore di educazione civica. Tale docente ha avuto il compito di acquisire gli elementi conoscitivi da tutti i docenti del Consiglio e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

3. STORIA DELLA CLASSE

3.1 Continuità nella configurazione dei Consigli di Classe nel triennio

| DISCIPLINE | Continuità nella CLASSE IV (rispetto alla classe III) | Continuità nella CLASSE V (rispetto alla classe IV) |
|---------------------------------------|--|--|
| Lingua e cultura latina | X | X |
| Lingua e cultura greca | X | X |
| Educazione civica | | |
| Filosofia | X | X |
| Fisica | X | X |
| Lingua e cultura inglese | X | X |
| Lingua e letteratura italiana | X | X |
| Matematica | X | X |
| Religione cattolica | X | X |
| Scienze motorie e sportive | X | X |
| Scienze naturali | X | X |
| Storia | X | X |
| Storia dell'arte | X | X |
| Lettorato madre lingua inglese | X | X |

Nel triennio conclusivo si evidenzia una sostanziale continuità nella composizione dei Consigli di Classe, infatti al quarto anno è cambiato solo il docente di Educazione civica, che, peraltro, al quinto anno è tornato ad essere lo stesso del terzo anno.

Il coordinamento nel triennio è stato affidato alla docente di Italiano.

3.2 Configurazione della classe nel triennio

| Anno Scolastico | CLASSE | ISCRITTI STESSA CLASSE | ISCRITTI DA ALTRA SCUOLA | AMMESSI SENZA DEBITO | AMMESSI CON DEBITO | NON AMMESSI | TRASFERITI DURANTE L'ANNO | RITIRATI |
|------------------------|---------------|-------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|---------------------------|--------------------|----------------------------------|-----------------|
| a.s. | III | 23 | 1 | 23 | | | | |
| a.s. | IV | 22 | | 22 | | | 1 | |
| a.s. | V | 21 | | - | - | - | 1 | |

3.3 Profilo della classe

La classe si configura, sotto il profilo relazionale, come un gruppo che, pur evidenziando in più occasioni dinamiche di collaborazione e momenti di coesione, non ha sempre raggiunto un livello di piena unitarietà; al suo interno si è, infatti, rilevata la tendenza alla formazione di sottogruppi. I legami amicali hanno comunque frequentemente favorito l'instaurarsi di forme di collaborazione reciproca, contribuendo in maniera significativa al percorso di crescita formativa dei singoli studenti. Tale processo di sviluppo, sia sul piano conoscitivo sia su quello umano e culturale, si è svolto in modo complessivamente continuo ed organico, conducendo al consolidamento delle capacità individuali, all'acquisizione di nuove competenze, all'assunzione di comportamenti responsabili, nonché alla progressiva definizione di attitudini ed interessi personali.

Gli studenti hanno costantemente mantenuto un comportamento rispettoso nei confronti dell'istituzione scolastica e nelle relazioni interpersonali, pur in presenza di una coesione non sempre uniforme. Si sono mostrati generalmente animati da interesse e curiosità intellettuale e, sotto il profilo disciplinare, corretti, sebbene non sempre pienamente organizzati nello studio, nella gestione del carico di lavoro e delle prove di verifica, talvolta anche per il timore di non riuscire a mantenere standard di prestazione costantemente elevati. Nonostante ciò, hanno nel complesso dimostrato la capacità di far fronte agli impegni scolastici, conseguendo risultati positivi e in alcuni casi davvero apprezzabili. Infatti la maggior parte degli studenti si è sempre caratterizzata per interesse ed impegno costanti e notevole propensione all'attenzione, sviluppando e consolidando nel tempo un metodo di studio strutturato ed efficace, adeguato ai diversi ambiti disciplinari e supportato dall'azione didattica sinergica dei docenti. Il dialogo educativo è stato dunque aperto, schietto, disponibile, corretto e condotto all'insegna di una collaborazione propositiva e costruttiva.

Nel corso dei cinque anni la fisionomia della classe ha subito pochi mutamenti: al primo anno uno studente non è stato ammesso alla classe successiva; durante il secondo anno una studentessa ha cambiato indirizzo, pur rimanendo nella stessa scuola; alla fine del secondo anno un'altra studentessa si è trasferita in altro istituto; al terzo anno si è unita alla classe una studentessa giunta da un altro istituto, che si è nuovamente trasferita al termine dell'anno scolastico. Alla fine del quarto anno, infine, si è trasferito in altra scuola uno studente che aveva già frequentato questa scuola nei primi quattro anni.

Sul piano formativo la classe ha dato prova di buona recettività agli stimoli proposti dai docenti, rispondendo con serietà e senso di responsabilità, ed adattandosi agilmente ai diversi stili didattici, favoriti anche da una certa continuità disciplinare, dato che nel triennio è cambiato solo il docente di Educazione civica al quarto anno, che poi, al quinto anno, è tornato ad essere lo stesso del terzo anno. La continuità didattica, dunque, ha sicuramente favorito quell'unità di intenti e condivisione degli obiettivi che i docenti hanno perseguito nella definizione e nella implementazione delle scelte programmatiche, costruendo così percorsi di apprendimento stimolanti.

All'interno della classe esiste una certa disomogeneità nelle attitudini, nelle conoscenze e nelle competenze acquisite nel corso degli anni, che dipende dai diversi stili cognitivi, dal grado di interesse mostrato, dalla costanza dell'impegno e dalla tenacia nello studio. Con diverse, specifiche e personali caratterizzazioni, gli studenti raggiungono gli obiettivi educativi e didattici. In particolare, si possono individuare alcune differenze nei livelli raggiunti dalla classe, come di seguito riportato.

- Un buon gruppo di studenti, solerti, diligenti e capaci, ha seguito le attività didattiche con impegno, interesse e partecipazione costanti, frequentando con assiduità le lezioni e rispettando la puntualità delle consegne e del lavoro a casa; essi dimostrano padronanza espressiva, buone competenze traduttive, di analisi critica ed argomentative, un solido metodo di studio e conseguono risultati di notevole rilievo e spessore.
- Un secondo gruppo di studenti, dotati di buone capacità ed animati da una discreta motivazione all'apprendimento, ha mostrato impegno continuativo, non trascurando lo studio, divenuto nel

corso degli anni sempre più autonomo e responsabile, e raggiungendo una preparazione in linea con gli obiettivi didattici prefissati dal Consiglio di Classe.

- Un ristretto numero di studenti ha affrontato le attività didattiche in modo non sempre costante e ha gestito l'impegno nello studio in maniera più discontinua, raggiungendo tuttavia un grado di preparazione complessivamente adeguato, seppur con qualche incertezza, dovuta sia a qualche lacuna pregressa, sia ad un metodo di studio più superficiale.

Si rileva, inoltre, che molti studenti, al termine del 1° e 2° Biennio, hanno sostenuto esami di certificazione linguistica Cambridge. Nella maggior parte dei casi gli studenti hanno raggiunto il livello FCE B1 nel biennio, mentre altri studenti hanno raggiunto il livello FCE B2 nel triennio. Alcuni studenti hanno anche conseguito la certificazione di livello FCE C1 durante la quarta classe.

Il livello delle competenze culturali, strumentali e cognitive generalmente raggiunte dalla classe è dunque decisamente positivo. Ulteriori e più specifiche valutazioni sui singoli studenti saranno meglio indicate dal Consiglio di Classe al momento dello scrutinio finale di ammissione all'Esame di Maturità e quindi trascritte sui fascicoli personali dei candidati a disposizione della Commissione di Esame.

Le azioni educativo-didattiche, realizzate all'interno delle discipline come pure nei raccordi interdisciplinari, hanno inteso favorire negli studenti il conseguimento dei seguenti obiettivi educativi e formativi trasversali:

- a) acquisire una mentalità critica nei confronti delle informazioni e sviluppare le competenze digitali;
- b) acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni con equilibrio;
- c) acquisire una piena capacità di autovalutazione;
- d) stabilire con i docenti un clima di collaborazione che faciliti l'apprendimento;
- e) rispettare i luoghi e le attrezzature pubbliche, le proprietà altrui e il regolamento d'istituto;
- f) saper esprimere e sostenere le proprie idee nel rispetto delle posizioni divergenti;
- g) rispettare i principi, i diritti e i doveri sanciti dallo statuto delle studentesse e degli studenti di cui al D.P.R. n. 249/'98.

Si è provveduto a osservare e registrare sistematicamente, d'altronde, non solo le modalità di apprendimento, ma anche le modalità relazionali degli alunni, con un'attenzione costante al benessere della persona nella sua totalità e quindi anche alla sfera psicologico-affettiva. Il rapporto con le famiglie degli studenti è stato caratterizzato da proficua collaborazione e da un corretto dialogo; i genitori si sono mostrati, infatti, attenti all'andamento didattico-disciplinare, al comportamento dei ragazzi e alla loro crescita personale e culturale, condividendo l'interesse dei docenti per il loro percorso di studio e di vita.

3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

I docenti hanno considerato ciascun alunno protagonista e attore del processo di apprendimento, valorizzandone progressi e risultati; si è cercato di promuovere il massimo coinvolgimento di ogni studente nelle attività didattiche e formative, nel rispetto dello stile di apprendimento di ognuno.

Si sono inoltre costruite relazioni socio-affettive positive e serene all'interno della classe, in un'atmosfera proficua, distesa e rassicurante di dialogo e socializzazione e in un clima di collaborazione e aiuto reciproco.

È presente all'interno della classe uno studente con un Piano Personalizzato.

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Competenze e contenuti disciplinari

Sono riportate, di seguito, le schede relative alle varie discipline, nelle quali si evidenziano il monte ore già svolto, i libri di testo adottati, le competenze generali e specifiche, le metodologie adottate, i criteri e le modalità di valutazione e gli argomenti affrontati, per i quali si rimanda comunque alle relazioni ed ai programmi svolti completi che ogni docente depositerà nel fascicolo a disposizione della Commissione.

Schede disciplinari

| Disciplina: | Ore effettuate: | Testi adottati: |
|------------------------------|---|--|
| Educazione civica | 38 | S. Cotena e P. Emanuele, <i>Leggere la Costituzione</i> , Ed. Simone, 2020 |
| Competenze generali | <ul style="list-style-type: none">• Conoscere l'organizzazione costituzionale del nostro Paese per rispondere ai doveri di cittadinanza ed esercitare con consapevolezza i diritti politici a livello territoriale, nazionale e sovranazionale• Conoscere i valori che ispirano l'ordinamento, nonché i compiti e le funzioni essenziali delle istituzioni democratiche nazionali e sovranazionali• Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica• Partecipare al dibattito culturale | |
| Competenze specifiche | <ul style="list-style-type: none">• Analizzare e comprendere le differenze che hanno segnato i principali passaggi istituzionali della storia d'Italia (Italia liberale, fascismo, Repubblica)• Saper individuare e analizzare nel testo costituzionale i principi fondamentali• Comprendere il significato dei diritti e dei doveri dei cittadini sanciti dalla Carta costituzionale• Analizzare e comprendere il ruolo e le funzioni dei vari organi costituzionali cogliendo le differenze esistenti• Comprendere l'importanza delle libertà garantite dalla Carta costituzionale• Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali | |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none">• Lezione frontale | |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione dialogata interattiva • Dibattito • Lezione per problemi • Lettura ed interpretazione fonti normative • Lettura e discussione di articoli di giornale • Metodo induttivo e logico-deduttivo |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti |
| Argomenti affrontati | <ul style="list-style-type: none"> • Statuto Albertino • La nascita della Costituzione (differenze con lo Statuto) • Principi fondamentali della Costituzione • Diritti e doveri dei cittadini • Composizione e funzioni del Parlamento e del Governo • Le immunità parlamentari • La formazione delle leggi • Il referendum • La funzione normativa del Governo. I decreti legge e i decreti legislativi • Il Presidente della Repubblica (da svolgere) • L'Onu (da svolgere) • Gli Enti locali: composizione e funzioni (da svolgere) • La nascita delle istituzioni europee e i compiti degli organi comunitari (da svolgere) |

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| Disciplina: Filosofia | Ore effettuate: 67 | Testi adottati: Riccardo Chiaradonna, Paolo Pecere, La ricerca della conoscenza, Vol.2 B, Vol. 3 A/B, Mondadori Scuola, 2018. |
| Competenze generali | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper riconoscere, classificare e sistematizzare dati e informazioni ✓ Saper registrare e catalogare dati e informazioni ✓ Saper utilizzare dati e informazioni a scopi argomentativi ✓ Saper rispettare metodi dialogici ✓ Saper rispettare il turno di parola e il confronto critico ✓ Saper utilizzare strumenti e media tecnologici per ricercare e memorizzare, archiviare dati e informazioni ✓ Saper presentare e rappresentare conoscenze | |
| Competenze specifiche | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, sa riproporre costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e | |

| | |
|--|--|
| | <p>sul senso dell'essere e dell'esistere;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede; ✓ Essere in grado di riflettere criticamente, di approfondire e di argomentare una tesi, anche in forma scritta; ✓ Essere in grado di problematizzare i contenuti fondamentali e collegarle allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione. ✓ Essere in grado di collocare il pensiero scientifico e la storia delle sue scoperte nell'ambito più vasto della storia delle idee; ✓ E' in grado di approfondire la lettura dei processi evolutivi e dei rapporti tra pensiero storico, sociale e scientifico- tecnologico; |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Lezione frontale ✓ Lettura diretta delle fonti filosofiche ✓ Flipped classroom ✓ Cooperative learning ✓ Debate ✓ Conferenze tratte da youtube |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | Si farà riferimento ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti |
| Argomenti affrontati | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Kant e il criticismo ✓ L'idealismo assoluto Hegeliano ✓ L'idealismo etico di Fichte ✓ L'idealismo estetico di Fichte ✓ Schopenhauer: il mondo come volontà a e rappresentazione ✓ Feuerbach: Il materialismo, alienazione e critica alla religione ✓ Marx, Materialismo Storico e Critica dell'Economia Politica ✓ Il positivismo di August Comte ✓ Nietzsche e la crisi della ragione ✓ Freud e la psicoanalisi ✓ Bergson, lo slancio vitale |
| Modulo trasversale di Educazione Civica | Ore effettuate: 3 |
| | Argomenti svolti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Luciano Floridi la governance dell'intelligenza artificiale. |

| | | |
|---|---|--|
| Disciplina: Fisica | Ore effettuate: 38 | Testi adottati: Ugo Amaldi, <i>Le traiettorie della Fisica</i> , Editrice Zanichelli, 2024 |
| Competenze generali | <p>Acquisire il metodo ipotetico- deduttivo. Comprendere e utilizzare il linguaggio formale della fisica. Affrontare situazioni problematiche utilizzando schemi propri di riferimento e individuando strategie e procedure risolutive appropriate. Cogliere la rilevanza del linguaggio fisico-matematico come strumento di descrizione quantitativa, atta a rendere obiettiva – entro i limiti degli errori sperimentali – la valutazione del reale. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e conoscerne procedure e metodi d'indagine. Acquisire l'abitudine al rispetto dei fatti al vaglio e alla ricerca di un riscontro obiettivo delle ipotesi interpretative, facendo proprio un atteggiamento di apertura al confronto, alla revisione e alla modifica.</p> | |
| Competenze specifiche | <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di materia ed energia, anche a partire dall'esperienza Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi opportuni Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme il concetto di sistema e complessità</p> | |
| Metodologia | <p>Privilegiare l'approccio per problemi e per percorsi tematici. Condurre ad un uso adeguato dei linguaggi settoriali specifici. Favorire l'approccio del problem solving nella risoluzione di esercizi e problemi. Abituare alla verbalizzazione orale e scritta del processo logico utilizzato Stimolare l'osservazione, l'analisi e la sintesi nelle esperienze laboratoriali Stimolare all'uso di strumenti tecnici e informatici per una resa ordinata del lavoro Motivare al risultato, all'autocorrezione e all'autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale collettiva · Lezione individualizzata per gruppi · Lezione sincrona interattiva in presenza · Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo) · Esercitazioni pratiche | |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | <p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Livello individuale di acquisizione di conoscenze -Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze -Progressi compiuti rispetto al livello di partenza -Interesse -Impegno -Partecipazione -Frequenza -Comportamento | |

| | |
|----------------------|--|
| Argomenti affrontati | <ul style="list-style-type: none"> · Elettizzazione dei corpi e cariche elettriche. · Legge di Coulomb nel vuoto e nella materia · Distribuzione delle cariche nei conduttori · Definizione di campo elettrico · Significato e unità di misura dell'energia potenziale elettrica e del potenziale Definizione di corrente elettrica ed unità di misura <ul style="list-style-type: none"> · Caratteristiche di un circuito elementare · Enunciato della prima legge di Ohm · Enunciato della seconda legge di Ohm · Proprietà dei magneti Definizione del vettore campo magnetico e sua unità di misura |
|----------------------|--|

| | | |
|--|--|--|
| Disciplina: Lingua e Cultura Greca | Ore effettuate: 84 | Testi adottati: Guidorizzi G., <i>Kosmos.3. Dal IV secolo all'era cristiana</i> , Einaudi Scuola 2019. Anzani M., Conti M., Motta M., <i>Pontes ghephyrai</i> , versioni, Mondadori Education 2020 Classici: Euripide, <i>Medea</i> . Tomo I e II, a cura di Azan C. e Fascia V., Simone 2011. Dizionario bilingue consigliato Montanari (GI) ed. Loescher. |
| Competenze generali | <p>Leggere, analizzare, tradurre e interpretare il testo dalla struttura sintattica complessa (entro il quarto grado di subordinazione), cogliendone la tipologia, la finalità comunicativa, le peculiarità culturale, letteraria e retorica.</p> <p>Individuare il periodo storico di appartenenza di un testo scritto in base al dialetto, al lessico specifico del genere letterario, alla storia della lingua greca nel tempo e nello spazio.</p> <p>Conoscere le peculiarità dei generi letterari greci e la collocazione nel tempo e nello spazio dei singoli Autori.</p> <p>Saper operare collegamenti intertestuali con altre letterature rispetto agli Autori greci che sono alle origini della tradizione latina, italiana ed europea.</p> | |
| Competenze specifiche | Confrontare i modelli educativi dei giovani proposti dai classici (Platone, Isocrate e, nel mondo romano, Quintiliano) nel loro rapporto con la società e il potere, anche in confronto con la situazione attuale. | |

| | |
|---|---|
| | <p>Conoscere l'origine e la lunga e preziosa tradizione nel tempo del dialogo platonico e del trattato aristotelico, in confronto alle modalità attuali tipologie di comunicazione argomentativa.</p> <p>Cogliere la dipendenza della narrativa moderna e contemporanea dalle forme di narrazione in prosa già esistenti nel mondo greco.</p> <p>Cogliere la trasformazione del teatro attico classico, prodotto dal sistema democratico, del teatro ellenistico, inserito in un contesto politico assoluto.</p> <p>Riflettere sulla comparsa del tema dell'interiorità, a partire dal pensiero socratico e dalle filosofie tardoclassiche ed ellenistiche, nelle opere letterarie di vario genere.</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei generi poetici ellenistici come elementi distintivi del mondo greco, in totale contrasto con la classicità e in continuità con la tradizione latina e italiana.</p> <p>Individuare la potenza espressiva del personaggio letterario di Medea, dalla tragedia greca alle origini della sensibilità moderna.</p> <p>Cogliere l'evoluzione nel tempo e nello spazio delle forme antiche di storiografia, in considerazione dello statuto vigente della disciplina.</p> |
| <p>Metodologia</p> | <p>Unità di Apprendimento miste di Latino e Greco, organizzate per generi letterari con il supporto dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - linea del tempo del genere e contesto storico del singolo Autore; - biografia, opere e poetica dell'Autore; - brani scelti in traduzione o in lingua; - esercitazioni di traduzione con ripetizione dei costrutti principali e analisi delle scelte specifiche dell'Autore considerato; - esercitazioni e prove di verifica strutturate secondo il modello previsto nella seconda prova d'esame in Latino e Greco (traduzione – comprensione – analisi morfosintattica, lessicale, stilistica – rielaborazione critica), con particolare riferimento ai temi interdisciplinari; - contributi personali degli alunni tramite lavori di gruppo e approfondimenti personali. <p>Per l'esposizione orale gli alunni sono stati preparati a impostare il discorso in modo approfondito sul singolo Autore e sulla singola opera letteraria e, in ottica pluridisciplinare e interdisciplinare, a sviluppare confronti e dibattiti per temi.</p> |
| <p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p> | <p>Si elencano i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto:</p> |

| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - livello individuale di acquisizione di conoscenze; - livello individuale di acquisizione di abilità e competenze; - progressi compiuti rispetto al livello di partenza; - interesse; - impegno; - partecipazione; - frequenza; - comportamento. |
| <p>Argomenti affrontati</p> | <p>L'educazione dei giovani nel IV secolo: le proposte educative di Platone e Isocrate (a confronto con le teorie pedagogiche di Quintiliano nella Roma di età imperiale).</p> <p>La narrativa nel mondo antico: il romanzo greco a soggetto amoroso e la produzione romanzesca di Luciano di Samosata (a confronto con il romanzo latino di Apuleio e Petronio).</p> <p>Le tipologie di trattato filosofico: il dialogo platonico e il trattato aristotelico (a confronto con la nascita del linguaggio dell'interiorità in Seneca e Sant'Agostino nel mondo romano).</p> <p>Le forme di spettacolo nel IV secolo. Il teatro ellenistico e Menandro.</p> <p>Generi di poesia ellenistica: Callimaco e la poesia giambica; Teocrito e la poesia bucolica; Apollonio Rodio e la poesia epica; cenni al genere dell'epigramma.</p> <p>Classici: la tragedia <i>Medea</i> di Euripide; la peculiarità del personaggio di Medea in Euripide; collegamento con il percorso di FSL e il Certamen <i>Per Cia Vangi Drago</i>.</p> <p>Forme di narrazione della storia. La storiografia ellenistica con Polibio e il modello storiografico di Plutarco (a confronto con l'opera di Tacito sul versante latino).</p> |
| <p>Modulo trasversale di Educazione Civica</p> | <p>Ore effettuate: 2</p> <p>Argomenti svolti</p> <p>I diritti umani nel mondo antico: Aristotele, <i>Poetica</i> (confronto con il pensiero di Seneca).</p> <p>L'ordinamento della Repubblica nell'antica Roma secondo Polibio.</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Disciplina:</p> <p>Lingua e Cultura Latina</p> | <p>Ore effettuate:</p> <p>106</p> | <p>Testi adottati:</p> <p>Garbarino G., <i>de te fabula narratur. Dalla prima età imperiale ai regni romano-</i></p> |
|--|---|---|

| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| | | <p><i>barbarici</i>, Paravia 2020</p> <p>Anzani M., Conti M., Motta M., <i>Pontes ghephyrai</i>, versioni, Mondadori Education 2020</p> <p>Dizionario bilingue consigliato Castiglioni – Mariotti (IL) ed. Loescher.</p> |
| <p>Competenze generali</p> | | <p>Leggere, analizzare, tradurre e interpretare il testo dalla struttura sintattica complessa (entro il quarto grado di subordinazione), cogliendone la tipologia, la finalità comunicativa, le peculiarità culturale, letteraria e retorica.</p> <p>Individuare il periodo storico di appartenenza di un testo scritto in base allo stadio evolutivo del Latino.</p> <p>Saper riconoscere i lessici specifici dei generi letterari e la dipendenza dai modelli greci di ciascun Autore.</p> <p>Saper individuare le caratteristiche dei generi letterari.</p> <p>Saper operare collegamenti intertestuali con altre letterature.</p> <p>Saper collocare Autori e testi nello sviluppo storico della Letteratura.</p> |
| <p>Competenze specifiche</p> | | <p>Cogliere la dipendenza della narrativa moderna e contemporanea dalle forme di narrazione in prosa già esistenti nel mondo romano.</p> <p>Riconoscere nella tipologia testuale di opere di Seneca e Sant’Agostino gli antecedenti letterari di forme moderne di espressione del mondo interiore.</p> <p>Attualizzare, attraverso l’analisi di opere latine dedicate all’eloquenza e all’oratoria, il problema del difficile rapporto tra libertà di parola e forma di governo; apprendere dallo studio di tali opere ad utilizzare lo strumento della comunicazione in situazione.</p> <p>Cogliere l’evoluzione nel tempo e nello spazio delle forme antiche di storiografia, in considerazione dello statuto vigente della disciplina.</p> |
| <p>Metodologia</p> | | <p>Unità di Apprendimento miste di Latino e Greco</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>organizzate per generi letterari con il supporto dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - linea del tempo del genere e contesto storico del singolo Autore; - biografia, opere e poetica dell'Autore; - brani scelti in traduzione o in lingua; - esercitazioni di traduzione con ripetizione dei costrutti principali e analisi delle scelte specifiche dell'Autore considerato; - esercitazioni e prove di verifica strutturate secondo il modello previsto nella seconda prova d'esame in Latino e Greco (traduzione – comprensione – analisi morfosintattica, lessicale, stilistica – rielaborazione critica), con particolare riferimento ai temi interdisciplinari; - contributi personali degli alunni tramite lavori di gruppo e approfondimenti personali. <p>Per l'esposizione orale gli alunni sono stati preparati a impostare il discorso in modo approfondito sul singolo Autore e sulla singola opera letteraria e, in ottica pluridisciplinare e interdisciplinare, a sviluppare confronti e dibattiti per temi.</p> |
| <p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p> | <p>Si elencano i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello individuale di acquisizione di conoscenze; - livello individuale di acquisizione di abilità e competenze; - progressi compiuti rispetto al livello di partenza; - interesse; - impegno; - partecipazione; - frequenza; - comportamento. |
| <p>Argomenti affrontati</p> | <p>Il linguaggio dell'interiorità (a confronto con la scoperta dell'interiorità in Euripide): le opere di Seneca e di S. Agostino.</p> <p>Il romanzo nell'antichità (in parallelo tra gli Autori greci e latini): gli esemplari superstiti di Petronio e di Apuleio.</p> <p>L'oratoria nella prima e media età imperiale (in parallelo con la Letteratura Greca, riguardo al canone di oratori greci): le opere dedicate di Quintiliano e di Tacito e i riferimenti nelle</p> |

| | |
|--|--|
| | opere degli altri letterati. La storiografia in età imperiale (in parallelo con la Letteratura Greca, relativamente agli Autori Polibio e Plutarco): le opere dedicate di Tacito. |
| Modulo trasversale di Educazione Civica | Ore effettuate: 1 |
| | Argomenti svolti I diritti umani nel mondo antico: la schiavitù secondo Seneca (a confronto con il pensiero di Aristotele). |

| | | |
|--|---|---|
| Disciplina: Lingua e cultura inglese | Ore effettuate: 80 | Testi adottati: English File Digital Gold, John & Liz Soars, OUP Performer Shaping Ideas LL vol 1 - Spiazzi, Tavella, Layton, Zanichelli Performer Shaping Ideas LL vol 2- Spiazzi, Tavella, Layton, Zanichelli |
| Competenze generali | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti attinenti ad aree di interesse della formazione liceale di indirizzo ✓ Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni ✓ Partecipare a conversazioni ed interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto ✓ Analizzare ed interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline ✓ Riflettere sul sistema della lingua (fonologia, morfologia, sintassi, lessico...), sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici...), nonché sui fenomeni culturali, anche in un'ottica comparativa ✓ Riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue ✓ Utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio ✓ Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche | |

| | |
|---|--|
| <p>Competenze specifiche</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere ciò che vien detto in lingua standard su argomenti concreti ed astratti, concettualmente e linguisticamente complessi, di natura socio- culturale e letteraria ✓ Comprendere in dettaglio testi scritti piuttosto lunghi e complessi di varia tipologia (testi descrittivi, narrativi, espositivi ed argomentativi) su argomenti di natura socio-culturale e letteraria, cogliendone le differenze stilistiche ed i significati sia espliciti sia impliciti ✓ Analizzare, contestualizzare e confrontare testi letterarie e produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse ✓ Produrre, con ragionevole accuratezza formale e in modo ragionevolmente scorrevole, descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti socio-culturali e letterari noti, mettendo in evidenza gli aspetti significativi e sostenendoli con particolari pertinenti ✓ Produrre testi scritti, diversificati per temi ed ambiti culturali, chiari ed articolati, valutando informazioni ed argomentazioni tratte da diverse fonti e sintetizzandole sviluppando punti di vista ✓ Conoscere i fenomeni culturali più significativi dei periodi storico-sociali proposti, dagli inizi dell'epoca vittoriana all'epoca moderna ✓ Conoscere alcuni degli autori e delle opere letterarie ed artistiche più significative di ogni epoca considerata ✓ Conoscere le tecniche di analisi per la comprensione e l'interpretazione testuale |
| <p>Metodologia</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Approccio metodologico comunicativo eclettico mirato al potenziamento integrato delle quattro abilità linguistiche fondamentali ✓ Lettura e analisi del testo letterario ✓ Lezione frontale e interattiva ✓ Lezione multimediale |
| <p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progressi compiuti rispetto al livello di partenza ✓ Livello individuale di apprendimento ✓ Frequenza ed aspetti comportamentali |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Abilità orali verificate e valutate sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> ○ comprensione dell'interlocutore ○ quantità della comunicazione ○ accuratezza formale ○ proprietà e varietà lessicale ○ fluency ○ efficacia comunicativa ✓ Abilità scritte verificate e valutate tenendo conto di: <ul style="list-style-type: none"> ○ selezione ed organizzazione del contenuto ○ consistenza dell'informazione data ○ proprietà e varietà lessicale ○ coesione ○ accuratezza formale |
| Argomenti affrontati | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Cultura e Letteratura: <ul style="list-style-type: none"> ○ Il Romanticismo: interiorità e individualità, il ruolo della natura in Wordsworth, la contemplazione della bellezza in Keats. ○ l'età vittoriana: compromessi ed equilibri tra l'industrialismo trionfante e la realtà dello sfruttamento, il moralismo borghese e l'ipocrisia imperante, la fede e la scienza. ○ L'evoluzione del romanzo quale genere letterario più riuscito della letteratura vittoriana con il realismo sentimentale di Dickens; la critica alla società vittoriana di Stevenson e Wilde. ○ l'età moderna: la prima metà del '900, le tensioni sociali ed economiche, la Grande Guerra di trincea, il disagio dell'intellettuale, le sperimentazioni e le innovazioni in letteratura, le nuove forme di realismo del romanzo socio-politico; alcuni tra i più autorevoli autori inglesi della letteratura del '900 quali Joyce, Woolf, Orwell. |
| Modulo trasversale di Educazione Civica | <p>Ore effettuate: 3</p> <p>The fight for women's rights</p> <p>Virginia Woolf and her contribution to women's emancipation. A room of one's own</p> |

| | | |
|---|-------------------------------|---|
| Disciplina: Lingua e letteratura italiana | Ore effettuate: 105 | Testi adottati: <ul style="list-style-type: none"> • G. Baldi, R. Faavatà, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Imparare dai classici a progettare il futuro</i>, volumi 3a, 3b, 3 c, Paravia |
|---|-------------------------------|---|

| | | |
|-------------------------------------|--|---|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • <i>Per l'alto mare aperto, Divina Commedia, testo integrale</i>, a cura di Alessandro Marchi, vol. unico, Paravia |
| <p>Competenze generali</p> | | <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere, comprendere e interpretare testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai • diversi contesti. • Dimostrare consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana e saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Dimostrare consapevolezza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi, sulla base della conoscenza diretta e dell'analisi dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature, soprattutto europee. • Saper stabilire nessi tra la storia della letteratura e le altre discipline. |
| <p>Competenze specifiche</p> | | <p>AMBITO LINGUISTICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper organizzare l'esposizione orale in forma ordinata, grammaticalmente e lessicalmente corretta. • Saper leggere e analizzare testi di vario genere, utilizzando diverse tecniche di lettura in relazione ai diversi scopi per cui si legge. • Saper produrre testi scritti di vario tipo in relazione alle diverse funzioni e situazioni comunicative, utilizzando adeguate tecniche e padroneggiando diversi registri: analisi e interpretazione di un testo letterario in prosa ed in poesia, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, saggio breve, articolo di giornale. <p>AMBITO LETTERARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere i caratteri specifici dei testi letterari |

| | |
|---|--|
| | <p>e saperne svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica e contenutistico-tematica, inserendoli nel contesto storico, culturale e letterario a cui appartengono.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le linee fondamentali della poetica di un autore o di un movimento letterario. • Acquisire i termini specifici del linguaggio letterario. • Riconoscere nei testi le caratteristiche del genere letterario a cui • appartengono e mettere a confronto testi appartenenti allo stesso genere letterario indicando analogie e differenze. • Saper dialogare con le opere di un autore confrontandosi con più interpretazioni critiche. • Saper analizzare e sintetizzare gli argomenti di studio, anche organizzando schemi o mappe concettuali efficaci. |
| <p>Metodologia</p> | <p>L'attività didattica è stata svolta in presenza. Oltre alla lezione frontale tradizionale è stata utilizzata quella interattiva e dialogica, alternando e integrando metodo deduttivo e induttivo, interrogativo, didattica laboratoriale con laboratorio di comprensione e analisi diretta dei testi, flipped classroom, cooperative learning.</p> <p>Entrando nel merito dello studio della letteratura, esso è stato considerato non solo un approfondimento specialistico, ma ha assunto anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative, interpretative e critiche degli allievi, pertanto la lettura dei testi degli autori ha costituito il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale, sia da quello didattico. In particolare, nell'analizzare un testo, sono stati considerati la cronologia, la struttura, l'interpretazione critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua, dello stile, del pensiero, della poetica. Di ogni autore sono state messe in evidenza la biografia, il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale, la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui è vissuto, così come si è proceduto alla contestualizzazione di ogni opera nell'ambito del sistema di valori dell'autore stesso e dell'epoca di appartenenza. Tutte le volte che è stato possibile si è esteso il discorso alla letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo della cultura, sia per far sviluppare agli alunni competenze interdisciplinari.</p> |
| <p>Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • situazione di partenza del singolo; • applicazione nel lavoro domestico ed in quello in classe; |

| | |
|------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al lavoro in classe; • padronanza delle conoscenze e delle abilità acquisite; • abilità nell'esposizione orale e scritta; • autonomia nella esecuzione di compiti assegnati; • capacità di argomentazione, di analisi e sintesi e di rielaborazione critica; • capacità di stabilire relazioni e operare confronti intradisciplinari e interdisciplinari. <p>Le verifiche orali (almeno due per ogni quadrimestre) e scritte (due per ogni quadrimestre, consistenti in analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, tema di ordine generale o di argomento storico) hanno permesso di controllare l'efficacia dell'intervento formativo; predisporre interventi didattici mirati e rispondenti ai bisogni degli alunni, in relazione alla situazione di partenze monitorando costantemente il percorso del singolo discente; accertare il grado di raggiungimento delle competenze da parte di ciascun alunno.</p> <p>La valutazione è stata elaborata con riferimento ai criteri indicati nel PTOF di questo Istituto.</p> |
| <p>Argomenti affrontati</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Giacomo Leopardi: biografia, lettere e scritti autobiografici; il pensiero; la poetica del vago e dell'indefinito. Pessimismo storico e pessimismo cosmico. I Canti, le Operette morali. L'ultimo Leopardi: La ginestra. • Contesto sociale e culturale del secondo Ottocento. • La Scapigliatura. Positivismo e Naturalismo; il Verismo. • Giovanni Verga: biografia e opere pre-veriste. la svolta verista e la tecnica dell'impersonalità; le novelle, il ciclo dei Vinti, i Malavoglia, l'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano. Mastro Don Gesualdo. • Il Decadentismo: la visione del mondo, il ruolo dell'intellettuale, la poetica, l'estetismo e lo stile, i temi. • La poetica di Baudelaire: da "La perdita dell'aureola" (Lo spleen di Parigi). • Gabriele D'Annunzio: la vita, l'esordio; estetismo, vitalismo e superomismo, panismo. I romanzi e la le Laudi; il periodo "notturno". • Giovanni Pascoli: la vita, la visione del mondo, la poetica (i simboli, il nido, la morte, le ossessioni, le soluzioni formali, le figure retoriche e la metrica; la parabola evolutiva dell'ideologia politica di Pascoli (dal socialismo umanitario al nazionalismo de La grande proletaria si è mossa); Il Fanciullino; Myrica; Poemetti e Canti di Castelvecchio. |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Le avanguardie di primo Novecento: Crepuscolarismo e Futurismo. • Italo Svevo: biografia, fisionomia intellettuale, maestri letterari e la lingua. Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno. • Luigi Pirandello: biografia, “L’umorismo”, vita e forma, la “trappola”, il relativismo e la crisi delle certezze, Novelle per un anno, Il fu Mattia Pascal, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Uno, nessuno e centomila. Il teatro pirandelliano. • Pier Paolo Pasolini: biografia, critica della società dei consumi e impegno civile, la produzione lirica, narrativa, saggistica, cinematografica. • Classico: Conoscenza della struttura del Paradiso dantesco; lettura e analisi dei canti I, III, VI, XI, XXXIII. |
| Modulo trasversale di Educazione Civica | Ore effettuate: 2 |
| | Argomenti svolti Dibattito informativo sul Referendum sulla legge costituzionale relativa alle norme giurisdizionali e di istituzione della Corte disciplinare |

| | | |
|---|---|--|
| Disciplina: Matematica | Ore effettuate: 91 | Testi adottati: Sasso-Zanone, “ <i>Colori della matematica BLU</i> ” volume 5, editrice Petrini |
| Competenze generali | <p>Acquisire il metodo ipotetico- deduttivo. Comprendere e utilizzare il linguaggio formale della matematica.</p> <p>Affrontare situazioni problematiche utilizzando schemi propri di riferimento e individuando strategie e procedure risolutive appropriate.</p> <p>Cogliere la rilevanza del linguaggio matematico come strumento di descrizione quantitativa, atta a rendere obiettiva la valutazione del reale.</p> <p>Possedere i contenuti fondamentali della matematica e conoscerne procedure e metodi.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti matematici nelle attività di studio;</p> <p>Comprendere la valenza metodologica della matematica nella formalizzazione e modellizzazione di processi complessi e nell’individuazione di procedimenti risolutivi.</p> | |
| Competenze specifiche | <p>Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico;</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche;</p> <p>Rappresentare fenomeni e risolvere problemi;</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;</p> <p>Rappresentare ed analizzare dati;</p> <p>Utilizzare gli strumenti informatici;</p> <p>Descrivere con registri diversi uno stesso fenomeno.</p> | |
| Metodologia | <p>Condurre ad un adeguato uso dei linguaggi settoriali specifici.</p> <p>Favorire l’approccio del problem solving nella risoluzione di esercizi e problemi.</p> <p>Abituare alla verbalizzazione orale e scritta del processo logico utilizzato.</p> | |

| | |
|---|---|
| | <p>Stimolare all'uso di strumenti tecnici e informatici per una resa ordinata del lavoro. Motivare al risultato, all'autocorrezione e all'autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale collettiva · Lezione individualizzata per gruppi · Lezione sincrona interattiva in presenza · Esercitazioni pratiche |
| <p>Criteria e metodi di valutazione (sommativi e formativi)</p> | <p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti.</p> <p>Livello individuale di acquisizione di conoscenze Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze Progressi compiuti rispetto al livello di partenza Interesse e impegno Partecipazione Frequenza e comportamento</p> |
| <p>Argomenti affrontati</p> | <ol style="list-style-type: none"> 1. Funzioni, Dominio e Codominio 2. Classificazione delle funzioni in base alla loro espressione analitica 3. Caratteristiche di una funzione 4. Zeri di una funzione 5. Funzione inversa di una funzione data 6. Grafico di una funzione. 7. Funzioni continue in un punto, in un intervallo e loro proprietà 8. Teoremi sulle funzioni continue 9. Limiti notevoli e limiti da essi deducibili; calcolo dei limiti anche quando si presentano in forma indeterminata 10. Punti di discontinuità di una funzione e asintoti di una funzione 11. Concetto di derivata, suo significato geometrico 12. Legame tra derivabilità e continuità 13. Equazione della tangente a una curva piana in un suo punto 14. Derivata delle funzioni elementari, teoremi sul calcolo delle derivate, derivata di una funzione composta 15. Le funzioni crescenti e decrescenti. 16. Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hopital; interpretazione geometrica dei teoremi di Rolle e Lagrange 17. I massimi, i minimi e i flessi. 18. Lo studio di una funzione |

| | | |
|---|---|---|
| <p>Disciplina: Religione cattolica</p> | <p>Ore effettuate: 25</p> | <p>Testi adottati: L. Solinas – Arcobaleni – SEI</p> |
| <p>Competenze generali</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. • Avere rispetto delle regole di convivenza civile. | |

| | |
|--|---|
| Competenze specifiche | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. • Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità. |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni di tipo frontale-interattivo • Metodo deduttivo ed induttivo • Discussione con la classe • Visione di video e film • Utilizzo di tecniche digitali quali video virtuali, reel tik tok, kahoot • Flipped classroom, lezione partecipata, cooperative learning |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al dialogo educativo in classe con interventi reiterati e pertinenti • Impegno in classe e nei lavori domestici consegnati |
| Argomenti affrontati | <ul style="list-style-type: none"> • Amore e sessualità; forme distorte di amore e sessualità • Istituzione del matrimonio- aspetti etici, sociali e giuridici • Bioetica: aborto ed eutanasia; la vita come dono di Dio, fecondazione in vitro. • Politica e lavoro: la realizzazione personale e sociale • Il Magistero della Chiesa sui grandi temi di attualità attraverso l'esame di documenti pontifici (pace, immigrazione, diritti umani...) |

| | | |
|--|--|---|
| Disciplina: Scienze motorie e sportive | Ore effettuate: 42 | Testi adottati: Educare al movimento, di Fiorini-Chiesa-Lovecchio- Bocchi, ed. Marietti Scuola. |
| Competenze generali | <ul style="list-style-type: none"> – Progettare, partecipare, collaborare ed agire in modo autonomo e responsabile; – Acquisire e interpretare informazioni individuando collegamenti e relazioni; – Risolvere problemi; saper collaborare in un gruppo anche in situazioni di emergenza; – Acquisire competenze di cittadinanza attiva; | |

| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> – Saper comunicare nelle diverse forme (linguaggio verbale e non verbale, corporeo e motorio, scientifico/tecnologico) avendo piena consapevolezza ed espressione culturale. |
| Competenze specifiche | <ul style="list-style-type: none"> – Avere conoscenza e consapevolezza dei principi scientifici relativi alle attività motorie e sportive riconoscendo le variazioni fisiologiche che esse comportano; – Conoscere il proprio corpo sapendo degli effetti positivi dell'attività fisica e sportiva quotidiana – Conoscere i principi di tutela della salute e del benessere e sicurezza personale assumendo un corretto stile di vita. – Avere competenze di base sul primo soccorso in caso di emergenza – Saper osservare e interpretare gli aspetti (scientifici, formativi, educativi, culturali, sociali, relazionali, ecc) connessi alle attività motorie e sportive; – Conoscere e saper rispettare le regole con correttezza per un vero fair play nei confronti dei compagni e dell'avversario, saper collaborare negli sport di squadra e gestire diversi ruoli; – Avere coscienza di un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente (naturale e sportivo) utilizzando correttamente gli strumenti, i materiali e le attrezzature (sportive, informatiche, tecnologiche). – Conoscere la valenza culturale e sociale dello sport. |
| Metodologia | <p>La metodologia utilizzata è stata diversa secondo le competenze da acquisire, la tipologia di attività.</p> <p>In generale l'azione educativo-didattica si è realizzata sia attraverso un metodo di tipo scientifico- sistematico, sia con metodologie che hanno favorito un approccio personale con scelte guidate nella ricerca di risoluzioni di problemi, sia di tipo misto.</p> <p>Si sono utilizzati: piattaforma Classroom, oltre l'utilizzo del libro di testo in adozione, alcune risorse didattiche specifiche come Presentazioni, Mappe concettuali o sintesi (realizzati dal docente o reperibili in rete), Videolezioni disponibili in rete (Youtube, siti web).</p> <p>Tutte le attività hanno mirato a coinvolgere tutti gli allievi.</p> |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | <p>La valutazione ha tenuto conto dei miglioramenti personali ottenuti dall'allievo rispetto ai livelli di partenza (verifiche scritte e orali) e delle relative competenze acquisite, dell'impegno costante nel lavoro durante tutto l'anno scolastico (frequenza e partecipazione attività), del rispetto</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>delle regole (autocontrollo, fair play, rispetto dell'ambiente e delle attrezzature) uniti alle capacità sociali e relazionali di collaborazione in tutti i momenti del percorso formativo al fine di per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento valorizzando, infine, il metodo e l'organizzazione del lavoro , oltre le capacità comunicative e senso di responsabilità nel portare a termine con puntualità un compito assegnato.</p> |
| <p>Argomenti affrontati</p> | <ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento delle capacità generali delle funzioni dei grandi apparati e sistemi del corpo umano (cardio-vascolare e respiratorio, scheletrico e muscolare) durante le esercitazioni pratiche di consolidamento delle qualità fisiche personali (forza, rapidità, resistenza) e di quelle coordinative semplici e complesse: ex individuali a carichi naturali o piccoli sovraccarichi, ex a coppie. – Generalità sulla traumatologia sportiva e Primo Soccorso – Consolidamento delle abilità sportive in alcuni sport di squadra e individuali. – Miglioramento delle abilità specifiche di base in alcune specialità della ginnastica e dell'atletica. – Metodologia dell'allenamento sportivo – Sport e Salute – Sport e ambiente – Sport e Società e Sport e Politica – lo sport nell' età moderna e i diritti dello sportivo e delle donne nei vari Paesi – Storia di atleti a partire dalle Olimpiadi moderne: la filosofia di De Coubèrtin – Le Olimpiadi moderne e le Paralimpiadi – Il Doping di Stato nei Paesi dell'Est: Russia, Cina, ex DDR |
| <p>Modulo trasversale di Educazione Civica/Didattica Orientativa</p> | <p>Ore svolte: 5</p> |
| <p>Argomenti trasversali di FSL, Educazione Civica e Didattica orientativa</p> | <p>Il Servizio Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il volontariato e il Servizio Civile <p>Sport e Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'ordinamento sportivo italiano. Art 33 della Costituzione |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Il diritto sportivo e il diritto ordinario in ambito sportivo <p>Il doping e suoi regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normativa vigente <p>Il Referendum: dibattito informativo</p> <p>Amore che riabilita: incontro con il direttore del carcere minorile di Bari</p> <p>Didattica orientativa Conoscere sè stessi attraverso lo sport.</p> |
|--|---|

| | | |
|--|---|--|
| Disciplina: Scienze Naturali | Ore effettuate: 60 | Testi adottati: VALITUTTI G./TADDEI N./ MAGA G - MACARIO M.-“CARBONIO, METABOLISMO, BIOTECH/CHIMICA ORGANICA, BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE”-ZANICHELLI EDITORE II ed. 2023 |
| Competenze generali | Cfr. competenze incluse nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018: <i>competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.</i> | |
| Competenze specifiche | <p>Lo studente:</p> <p><i>Collega e contestualizza</i> i percorsi di chimica, chimica organica e di biologia con i fenomeni naturali, ambientali e biochimici; nello specifico relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l’accento sui processi biologici/biochimici nei contesti fisiologici e cellulari, nonchè legati all’ingegneria genetica e alle sue applicazioni, oltre che nelle situazioni della realtà e in relazione a temi di attualità (manipolazione genetica, terapie geniche, questioni etiche, ecc.);</p> <p><i>Comprende</i> i concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell’atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.), della biochimica e dell’ingegneria genetica correlandoli tra loro e con gli aspetti e fenomeni della vita quotidiana e dell’ambiente;</p> <p><i>Svolge</i> approfondimenti sui contenuti e/o temi trasversali tra quelli legati all’ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali o su altri temi legati alle Scienze della Vita e della materia.</p> | |
| Metodologia | Le varie tematiche sono state presentate cercando di realizzare la didattica della “scoperta”, laboratoriale e in chiave orientativa, mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimoli la ricerca individuale e guidata e | |

| | |
|--|---|
| | un'analisi non banale delle conoscenze. Si è insistito sulla capacità di riflessione e problematizzazione dei contenuti tenendo presente le esperienze personali, nonché delle informazioni comuni e quotidiane relative agli aspetti scientifici e fenomenologici del mondo in cui viviamo |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | <i>Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto, tenendo conto:</i> dell'impegno, del livello individuale di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, della partecipazione, dei progressi compiuti rispetto al livello di partenza, della frequenza, dell'interesse e del comportamento. Sono state svolte n. 2 verifiche orali a quadrimestre ed una verifica basata su esperienze laboratoriali svolte; le griglie di valutazione della disciplina sono state approvate dal Dipartimento a cui si rimanda. |
| Argomenti affrontati | La chimica organica: la chimica del carbonio; ibridazioni del carbonio. Isomeria di struttura, di gruppo funzionale, geometrica e stereoisomeria. Gli idrocarburi: alifatici e aromatici: nomenclatura IUPAC e principali proprietà chimico-fisiche e reazioni significative delle varie classi di composti. Dai gruppi funzionali alle macromolecole: i derivati degli idrocarburi e relativi gruppi funzionali (principali proprietà chimico-fisiche e nomenclatura), i polimeri sintetici Il metabolismo cellulare: definizioni e vie metaboliche, catabolismo del glucosio e respirazione cellulare, fotosintesi (aspetti generali) e fermentazione. L'ingegneria genetica e le biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante, elettroforesi, Terapie geniche, clonazione e clonaggio, staminali |

| Disciplina: | Ore effettuate: | Testi adottati: |
|------------------------------|--|--|
| Storia | 74 | Civiltà di Memoria, Vol. 2 ^a e 3 ^a . Prospero G. Zagrebelsky, M. Battini e P. Viola ed. Einaudi scuola, 2021 |
| Competenze generali | <ul style="list-style-type: none"> ✓ usare il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina ✓ cogliere gli elementi di continuità o discontinuità fra civiltà diverse ✓ leggere e valutare le diverse fonti e tesi interpretative ✓ collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio- temporali | |
| Competenze specifiche | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di acquisire un quadro generale dei processi storici fondamentali nello scenario internazionale nell'età contemporanea; | |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Essere in grado di cogliere alcune radici comuni ai paesi e ai popoli europei, pur nella specificità delle loro caratteristiche e dei loro percorsi; ✓ Essere in grado di analizzare e interpretare fenomeni giuridici, economici, culturali e artistici dell'età contemporanea. |
| Metodologia | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Flipped classroom ✓ Cooperative learning ✓ Peer education ✓ Documentari tratti dal canale Rai scuola. ✓ Lezione frontale ✓ Lettura diretta delle fonti storiche |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | Si farà riferimento ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti. |
| Argomenti affrontati | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il 1848 in Italia e nel resto d'Europa ✓ L'Unità d'Italia e la seconda guerra di indipendenza ✓ Il brigantaggio: una guerra civile nel regno d'Italia ✓ La terza guerra di indipendenza e le relazioni con la guerra d'indipendenza tedesca e la guerra franco/prussiana ✓ La guerra di secessione negli Stati Uniti ✓ La seconda rivoluzione industriale ✓ L'imperialismo contemporaneo e il suo sfondo ideologico Nazionalista e razzista ✓ L'affaire Dreyfuss ✓ L'Italia postunitaria: i governi della destra e della sinistra storica ✓ L'età Giolittiana ✓ La Grande Guerra ✓ La rivoluzione russa ✓ Il Biennio rosso in Italia ✓ Il Fascismo |

| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> ✓ La Crisi del '29 ✓ Il regime staliniano in Unione Sovietica ✓ Il Nazismo ✓ Le Leggi Razziali ✓ Le Alleanze in vista della Guerra ✓ I fronti popolari e La guerra civile spagnola ✓ La Seconda Guerra Mondiale |
| Modulo trasversale di Educazione Civica | Ore effettuate: 3 |
| | Argomenti svolti: Il fenomeno della resistenza in Italia durante l'occupazione nazista. |

| | | |
|--|--|--|
| Disciplina: Storia dell'arte | Ore effettuate: 44 | Testi adottati: S. SETTIS-T. MONTANARI, <i>Arte. Una storia naturale e civile</i> , vol. 3, Einaudi scuola |
| Competenze generali | <p>competenza alfabetica funzionale</p> <p>competenza multilinguistica</p> <p>competenza digitale</p> <p>competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>competenza in materia di cittadinanza</p> <p>competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> | |
| Competenze specifiche | <p>Per tutti i fenomeni culturali: saper effettuare l'analisi critica dei movimenti artistici, saper contestualizzare a livello storico e sociale le opere d'arte, impiegare un lessico e un linguaggio tecnico appropriato.</p> <p>Nello specifico:</p> <p>Comprendere il valore dell'arte e della storia nell'età neoclassica</p> <p>Riconoscere i temi fondamentali della poetica romantica</p> <p>Riconoscere i temi fondamentali del Realismo</p> <p>Riconoscere temi e stile di un'opera d'arte orientalista</p> | |

| | |
|--|--|
| | <p>Riconoscere lo stile delle opere impressioniste e post-impressioniste</p> <p>Riconoscere le caratteristiche specifiche delle diverse Avanguardie artistiche in Europa e in Italia</p> |
| Metodologia | <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p> <p>Flipped classroom</p> <p>Learning by doing</p> |
| Criteri e metodi di valutazione (sommativi e formativi) | <p>Ci si rifà ai metodi e ai criteri individuati nel PTOF e alla valutazione formativa degli studenti</p> |
| Argomenti affrontati | <p>Il Neoclassicismo tra Francia e Italia: Canova, David</p> <p>Tra Neoclassicismo e Romanticismo: Fussli e Goya</p> <p>Il Romanticismo in Europa: le categorie estetiche del Sublime e del Pittoresco. Declinazioni nazionali del Romanticismo: Inghilterra (il paesaggio di Constable e Turner), Germania (la filosofia della natura di Friedrich), Francia (il classicismo di Delacroix, la politica di Géricault), Italia (il patriottismo di Hayez)</p> <p>Il Realismo in Francia (Courbet, Daumier, Millet) e in Italia (Macchiaioli)</p> <p>La nascita della fotografia.</p> <p>L'Impressionismo: Manet, Monet, Renoir</p> <p>L'architettura e l'urbanistica ottocentesca: revival stilistici e nuovi materiali (ferro e vetro). Il Neomedievalismo. Le Esposizioni Universali e i nuovi edifici pubblici (ferrovie, strade, ponti, acquedotti).</p> <p>Il Pointillisme: Seurat</p> <p>Il Post-Impressionismo: Gauguin, van Gogh, Cézanne, Munch</p> <p>Il Secessionismo austriaco: Klimt</p> <p>Le Avanguardie Artistiche: Espressionismo in Francia (Matisse), in Austria (Schiele) e in Germania (Kirchner); Cubismo (Picasso, Braque); Astrattismo (Kandinskji); Futurismo (Boccioni, Balla); Dadaismo (Duchamp, Man Ray); Surrealismo (Dali, Ernst, Magritte)</p> <p>L'architettura e l'urbanistica primonovecentesca: la Scuola di Chigao a New York e la nascita dei grattacieli</p> <p>I nuovi linguaggi artistici dopo le Avanguardie: Burri, Fontana</p> <p>La cultura artistica contemporanea: Abramovic, Cattelan, La</p> |

| | |
|--|--|
| | |
| Modulo trasversale di Educazione Civica | Ore effettuate: 2 |
| | Argomenti svolti: visita alla Pinacoteca Metropolitana “Corrado Giaquinto” di Bari |

4.2 Insegnamento D.N.L. in lingua straniera con metodologia CLIL

(D.P.R. n. 89 del 15/03/2010, art. 10 comma 5 – Nota MIUR 25/07/2014)

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa vigente di riferimento (“... nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato”), il Consiglio di Classe ha programmato nell'anno scolastico 2024-2025 un percorso didattico in lingua inglese secondo la metodologia **CLIL** nell'ambito disciplinare (DNL) di **FISICA** dal titolo **OHM'S LAWS**, così come di seguito meglio specificato.

MODULO CLIL DI FISICA IN LINGUA INGLESE

| TITOLO DEL MODULO CLIL | OHM'S LAWS |
|--------------------------------------|--|
| LIVELLI | <p>Livello B2 del Quadro Comune di Riferimento per le lingue</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale • Produce testi orali e scritti, strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni e sostenere opinioni con le opportune argomentazioni • Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contest • Analizzare ed interpretare aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline |
| TEMPI | 4 ore |
| OBIETTIVI GENERALI | <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinare gli studenti al mondo della fisica in lingua inglese • Promuovere l'uso della lingua straniera in contesti scientifici • Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto del modulo • Potenziare le abilità cognitive (dal riconoscimento alla classificazione, dall'analisi al coordinamento) |
| OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | <p>Fisica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e utilizzare la corretta terminologia nell'ambito della trattazione dei fenomeni elettrici. • Analizzare e comprendere qualitativamente e quantitativamente il fenomeno della trasformazione dell'energia • Applicazioni della prima legge di Ohm, rappresentazione grafica e circuiti elettrici. Applicazioni della seconda legge di Ohm. • Applicazioni dell'effetto Joule |

| | |
|--------------------|--|
| | Lingua Inglese <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le abilità linguistiche ed arricchire il proprio bagaglio lessicale scientifico • Comprendere ed illustrare concetti scientifici e saperli esporre oralmente utilizzando il lessico specifico • Interagire oralmente con i compagni e con il docente in base ad una documentazione data |
| CONTENUTI | <ul style="list-style-type: none"> • Meaning of electrical resistance. • Knowing Ohm's laws • Behaviour of parallel and series resistances • Knowing real applications of Joule effect. |
| METODOLOGIA | <ul style="list-style-type: none"> • Lezione interattiva • <i>Brainstorming</i> • <i>Cooperative learning</i> • Ricerca delle parole chiave e creazione di mappe concettuali • Utilizzo di supporti multimediali • Lezione frontale |
| MATERIALI | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale cartaceo (libro di testo – schede di lavoro) • Dizionari • Dispositivi digitali |
| VERIFICA INTEGRATA | <ul style="list-style-type: none"> • Orale (presentazione dei lavori preparati) |

4.3 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di Classe ha tenuto conto dell'importanza di collocare gli alunni al centro del processo di apprendimento, cercando di insegnare il piacere dello studio, di cui è essenziale scoprire il valore, collocandolo in una costellazione di significati, nell'ottica di una motivazione intrinseca e non solo estrinseca, oltre che per la costruzione di un percorso di vita futuro. I docenti hanno privilegiato così metodi volti all'acquisizione da parte degli alunni non solo di conoscenze, ma di competenze, di saperi "abilitativi" ("saper fare", grazie al "learning by doing") e "valoriali" ("saper essere"); è indispensabile d'altra parte "imparare a imparare", così come imparare *longlife* a saper essere, in un percorso di crescita non solo culturale, ma interiore e umana. Nello studio delle varie discipline si è cercato allora di promuovere lo sviluppo di competenze di natura metacognitiva, relazionale ed attitudinale (autonomia e creatività).

Si sono rispettati tempi e ritmi di apprendimento degli studenti, armonizzando le risorse con gli obiettivi e selezionando le strategie didattiche più adeguate alle discipline e alla classe. Il Consiglio di Classe ha mirato a

- privilegiare talora l'approccio per problemi e per percorsi tematici;
- condurre all'appropriato uso dei linguaggi settoriali specifici;
- attuare spesso una lettura interdisciplinare degli stessi nuclei tematici;
- giungere alla scoperta dei contenuti attraverso una didattica dialogica che si serva in modo creativo della ricerca e dell'analisi dei testi-documenti.

Si sono presentate inoltre le varie tematiche cercando di mettere in atto la didattica della "scoperta", mediante un continuo dialogo e confronto con gli studenti che stimolasse la ricerca individuale, in un'analisi non banale delle conoscenze da acquisire; i programmi sono stati infatti sviluppati al fine di sollecitare la discussione sugli argomenti, di attivare i processi logici, di interiorizzare le conoscenze e

tradurle in autonome riflessioni personali; si è poi privilegiato l'approccio diretto e critico ai testi, letterari e non, grafici e pittorici, come pure ai fenomeni scientifici e naturali.

I docenti hanno fatto ricorso ad una varietà di metodologie ed approcci, scegliendo le tecniche ritenute più efficaci e applicandole in base agli obiettivi e al contesto di apprendimento.

Il Consiglio di Classe ha messo in atto, ad esempio, le seguenti forme di didattica e proposto le seguenti metodologie, ad integrazione della classica lezione frontale:

- proficua alternanza e integrazione del metodo logico-deduttivo e induttivo;
- problematizzazione e ricerca attiva;
- metodo interrogativo;
- lezione dialogata/interattiva;
- didattica modulare;
- didattica laboratoriale (anche per laboratori di traduzione o di lettura per l'analisi e la comprensione dei testi);
- *cooperative learning* e *peer education*;
- didattica multimediale;
- *flipped classroom*;
- *learning by doing*;
- didattica dell'errore;
- esercitazioni pratiche;
- *debate*;
- *problem solving*;
- didattica breve;
- *project based learning*;
- *storytelling*;
- *Tweletteratura*.

La didattica laboratoriale ha consentito agli alunni di appropriarsi degli strumenti logico-formativi di analisi, relazione, sintesi e comunicazione.

4.4 Spazi di lavoro

Il Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze umane "F. De Sanctis" è attualmente un polo liceale, articolato in due plessi; il primo è quello della sede storica di via Tasselgardo n. 1, mentre il secondo è la nuova sede di via Andria, già sede dell'Università LUM, inaugurata a marzo 2022. La classe ha frequentato per tutti gli anni in aule site nel plesso centrale.

Negli ultimi anni, utilizzando i fondi europei e poi i fondi PNRR (progetti "Bit school" per la misura PNRR 3.2 Next Generation Class e "Future digital jobs" per la misura PNRR 3.2 Next Generation Labs), la scuola ha notevolmente incrementato la propria dotazione tecnologica, aggiornando anche i laboratori già presenti. Oltre all'aula magna e alla palestra (scoperta e coperta), presso la sede centrale vi sono infatti sette aule per la didattica digitale avanzata, otto aule per la didattica digitale, un'aula di

scrittura creativa, un'aula digitale immersiva, un'aula di teatro futuro e digitale, un laboratorio di informatica applicata e avanzata, quello delle tecnologie avanzate, della robotica e delle realtà aumentate e virtuali, la biblioteca scolastica – next generation library, un laboratorio dal teatro classico al teatro innovativo digitale e uno, pre-esistente, di Fisica, Chimica e Biologia.

La biblioteca scolastica, inoltre, nella quale sono custoditi oltre 11.000 volumi, molti dei quali di notevole valore storico, è diventata una “next generation library”, con software per la gestione dei prestiti di biblioteca con totem monofacciale 43” 4K multitouch, stampante per etichette a trasferimento termico e un nuovo setting con nuovi tavoli e sedute ergonomiche.

La nuova sede succursale occupa una parte di un moderno, luminoso e confortevole spazio di 4000 metri quadri, inaugurato nel 2018 e sviluppato su due livelli; tale edificio, dotato di tutti i servizi e privo di barriere architettoniche, dispone di un auditorium, una palestra, un ascensore, ecc. . Per quanto riguarda gli spazi con tecnologia avanzata, sono presenti un'aula per la didattica digitale, una di cittadinanza attiva e digitale, un'aula digitale per l'apprendimento efficace, un laboratorio di Informatica e uno mobile di Scienze Naturali, in grado di svolgere più di 100 esperimenti nel campo della Fisica, Chimica, Biologia ecc.

L'istituto ospita poi il Museo “ESMEA - Eppur si muove! Scientific Museum Ecofriendly Arts”, inaugurato nel dicembre 2017 e allestito anche nell'ambito di un progetto di PCTO; esso ha mirato, infatti, oltre che alla realizzazione di obiettivi comuni di formazione degli studenti, alla valorizzazione degli antichi strumenti laboratoriali presenti nel Liceo, coniugata con lo studio delle radici storiche e scientifiche degli stessi. L'esposizione comprende circa 300 pezzi dell'antico patrimonio scientifico di proprietà dell'Istituto, strumenti accuratamente recuperati, inventariati e catalogati e relativi a settori come le scienze naturali, la termologia, l'elettrostatica, l'ottica e l'astronomia; la strumentazione è stata inserita in un racconto scientifico e accuratamente esposta in teche corredate da didascalie e pannellistica didattica pensata secondo il duplice binario del pubblico adulto e del pubblico “kids”. Il progetto «Eppur si muove» ha partecipato al bando ministeriale MiBACT «Spazio aperto alla cultura», aggiudicandosi i finanziamenti per l'allestimento del museo.

Studenti e docenti si sono mossi inoltre in questi ultimi anni anche in ambienti digitali come ad esempio le classi virtuali, cercando di farne spazi culturali e di condivisione per la costruzione interattivi di saperi e la crescita umana degli studenti.

4.5 Tempi di lavoro

L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri; al termine del primo periodo (31/01/2026), è seguita la settimana della didattica orientativa (dal 2 al 6 febbraio 2026. Dall'a.s. 2023/2024 il Liceo “De Sanctis” ha adottato, inoltre, la settimana corta con lezioni ad orario ridotto dal lunedì al venerdì; nel corrente anno scolastico è stata introdotta una seconda pausa tra le 12:50 e le 13:00, oltre a quella delle 10:50-11:00, mentre la settima ora al Liceo Classico ha una durata di 45 minuti (14:00-14:45)

4.6 Mezzi e risorse didattiche

Accanto ai sussidi e agli strumenti didattici tradizionali, primi fra tutti i libri di testo o in generale testi e documenti cartacei, si è favorito l'uso delle nuove tecnologie e di risorse multimediali (grazie a computer/tablet/smartphone, schermi interattivi ecc.); oltre a utilizzare le sezioni Didattica e Annotazioni del registro elettronico, si sono adoperati strumenti quali le classi virtuali (Google Classroom), e-mail, piattaforme di apprendimento anche in forma ludica (Kahoot, ecc.) e risorse didattiche come audiolezioni, videolezioni, presentazioni, immagini, mappe concettuali e schemi, video didattici (su vari canali

YouTube, ecc.), documentari, film, sintesi, materiali disponibili su piattaforme didattiche e siti di case editrici, espansioni digitali dei libri di testo e altre risorse multimediali e testuali integrative.

4.7 Strumenti di verifica

Le verifiche sono state numerose di tipo diagnostico, formativo e sommativo durante tutto lo sviluppo del percorso didattico. Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione “in itinere” e finali, così come previsto dalle normative ministeriali vigenti e adottate dal Collegio dei Docenti ad inizio anno scolastico.

In particolare, allora, si sono adoperate ad esempio nel tempo le seguenti tipologie di prove di verifica per la valutazione formativa e sommativa:

- stesura di testi delle tre tipologie testuali degli esami di stato per la prima prova (A. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; B. analisi e produzione di un testo argomentativo; C. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità);
- altre produzioni testuali, in italiano e in lingua straniera;
- esercizi di traduzione, analisi e commento di testi relativi a varie discipline;
- prove strutturate (questionari, quiz e test, anche online su Google Moduli e simili, o su piattaforme didattico-ludiche) e semi-strutturate (quesiti a risposta aperta con trattazione sintetica), a tempo o comunque con scadenza;
- colloqui orali individuali e di gruppo, discussioni e dibattiti su temi specifici, interventi e conversazioni dialogiche;
- risoluzione di esercizi e problemi;
- esercizi di feedback su materiali di studio;
- prove pratiche;
- elaborazione di mappe concettuali, sintesi, ecc.
- progetti di collaborazione di gruppo;
- realizzazione di elaborati e prodotti multimediali;
- esposizioni di ricerche e approfondimenti;
- *commenting* (richiesta di note a margine su testi scritti);
- progetti e altre relazioni, individuali e di gruppo;
- esercizi di *problem solving*;
- test di autovalutazione di competenze e conoscenze/analisi di gruppo del processo di apprendimento (autovalutazione di gruppo)/autovalutazione ragionata dell'apprendimento;
- lavori di scrittura creativa;
- produzione di glossari, rubriche e repertori digitali condivisi;
- costruzione di sitografie e bibliografie;
- studi di caso;
- riassunti, relazioni e recensioni;
- giochi didattici online;
- simulazioni su casi reali.

4.8 Simulazioni delle prove d'esame

I docenti hanno provveduto nelle proprie ore a fare esercitare gli studenti sulle tipologie testuali delle due prove scritte; inoltre sono state organizzate nei giorni 15/04/2026 e 24/04/2026 delle simulazioni rispettivamente della durata di sei ore per la prima prova e di cinque ore per la seconda. In particolare, la simulazione della prima prova, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D. Lgs. n. 62/2017, ha accertato la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti; gli alunni hanno potuto scegliere tra sette tracce come nella prova ministeriale, così suddivise per tipologia:

- analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (due tracce);

- analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce);
- riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce).

La simulazione della seconda prova ha avuto per oggetto la disciplina caratterizzante indicata nell'allegato 1 – LICEI del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026, ovvero Latino.

La predisposizione delle tracce per le due simulazioni è stata affidata ai rispettivi dipartimenti, per cui, per quanto concerne la prova di Italiano, sono state proposte le stesse tracce in contemporanea in tutte le classi quinte dell'istituto, mentre per la prova di Latino sono state svolte nelle due quinte del Liceo Classico due prove diverse, in due giorni diversi. Le prove sono state valutate secondo le griglie adottate dai Dipartimenti.

Entrambe le prove hanno consentito agli alunni di verificare il loro livello di maturazione delle competenze, nonché di testare il loro bagaglio personale di conoscenze acquisite nel corso degli studi. Per quanto riguarda il colloquio, non è stata effettuata alcuna simulazione.

5. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

Si rinvia alla relazione finale in allegato del percorso di Formazione Scuola Lavoro.

Descrizione delle attività (totale 107,5 h)

Prima annualità a.s. 2023/2024 (ore 35)

Nell'intento di far sperimentare agli alunni diverse modalità di cittadinanza attiva, con i relativi percorsi professionali e ambienti di lavoro, sono state stipulate due convenzioni, rispettivamente con il Consiglio dell'Ordine Forense di Trani e con il FAI.

Con il Consiglio Forense è stato svolto il cosiddetto *Torneo della Disputa*, una simulazione di *debate* epidittico in una gara articolata in gironi, dedicato ai valori della comunità civica. Il monte ore svolto nel primo anno di lavoro è stato dedicato completamente al *torneo della disputa*, salvo le prime quattro ore iniziali, che ciascun alunno ha svolto in modalità asincrona sul portale Anfos per il corso sulla sicurezza.

Il percorso con l'Ordine Forense ha avuto inizio con alcuni incontri di illustrazione da parte della tutor esterna e con una conferenza stampa presso la sede della loro Biblioteca Storica a Trani, dove, in videoconferenza, gli alunni con i loro tutor interni, gli avvocati e i referenti di progetto, hanno conosciuto gli avversari della prima gara, una classe di un Liceo Scientifico di Matera.

Hanno fatto seguito diverse lezioni frontali e laboratoriali tenute presso il nostro liceo sull'argomento oggetto della disputa, a cura sia della tutor esterna che di altri avvocati partecipanti a tale progetto. Gli alunni sono stati divisi in gruppi per elaborare le argomentazioni a difesa o contro il tema proposto. Nel corso di questi incontri, sono stati individuati i 5 alunni che avrebbero costituito la squadra del *debate*, mentre tutti sono stati coinvolti nella ricerca e nella stesura delle argomentazioni.

La gara di *debate* si è svolta presso la Biblioteca Storica dell'ordine forense di Trani, in presenza degli avversari materani, davanti ad una giuria presieduta da un magistrato. La squadra tranese si è aggiudicata il secondo posto per la differenza di un solo punto, venendo però esclusa dalla prosecuzione del torneo.

Valutazione del percorso

La classe ha sostanzialmente manifestato interesse e collaborazione; l'intero gruppo classe ha acquisito gli obiettivi previsti, tuttavia nei momenti di riflessione con la tutor interna è emerso che la maggior parte degli alunni avesse già in mente, per quanto in modo ancora embrionale, una idea di prosecuzione degli

studi universitari in ambito scientifico, in sintonia anche con la scelta dall'indirizzo "Pitagora" all'interno del nostro Liceo.

Un alunno ha frequentato in parte le attività previste dalla scuola, in parte alcune attività didattiche specifiche, di cui ha presentato regolare e dettagliata documentazione.

Punti di forza

La struttura del percorso proposto dal Consiglio dell'Ordine è molto interessante per il fine didattico e l'impronta laboratoriale. Gli alunni hanno potuto conoscere personalmente ambienti e professionalità attive in questo ambiente lavorativo. Inoltre, sia l'impostazione argomentativa che la tematica valoriale hanno numerose ricadute in ambito curricolare, prestandosi a diversi collegamenti con le discipline del piano di studi liceale. Per questo motivo, quindi, gli alunni hanno potuto comprendere come l'avvocatura, e più ampiamente il mondo della giurisprudenza, possa diventare un ideale sbocco lavorativo in prosecuzione degli studi classici.

Criticità

Come avviene normalmente in un gruppo classe, non tutti gli alunni si sono distinti nella collaborazione attiva, costante e proficua. Inoltre, anche l'apporto di alcune discipline curricolari in ricaduta sul tema del *debate* è stato estremamente ridotto, a causa delle difficoltà tecniche di conciliazione.

Seconda annualità a.s. 2024/2025 (ore 42)

Il secondo anno di lavoro è stato dedicato al percorso con il FAI. Il progetto è stato predisposto dall'archeologo e delegato FAI per il nostro territorio, e in tale veste tutor esterno della FSL, con l'intento di preparare il gruppo classe ad esporre alla cittadinanza, in occasione delle cosiddette *Giornate Fai di Primavera*, la sintesi di un ciclo di incontri dedicati al tema seguente: l'evoluzione della costa tranese nel tempo dalla Preistoria ai giorni nostri, con particolare risalto all'aspetto ambientalista.

Sono pertanto stati svolti i seguenti incontri a titolo di lezione frontale, in sede, da parte dei rispettivi esperti appositamente convocati:

- la storia di Trani in Età Antica, con particolare riferimento ai dati archeologici e paleontologici;
- aspetti e peculiarità della costa tranese nel tempo; il ruolo di Legambiente;
- aspetti geologici e paleontologici del territorio tranese; l'ambiente di una cava lapidea di Trani;

Nelle originarie intenzioni, tale percorso sarebbe confluito nella preparazione di materiale informativo da presentare ai visitatori, in occasione dell'apertura straordinaria di un contenitore culturale normalmente chiuso e inaccessibile al pubblico per l'intero anno; tale è, infatti, la finalità delle *Giornate FAI di Primavera*. Purtroppo, il Comune di Trani, al momento opportuno, non ha dato autorizzazione all'apertura di un contenitore culturale tranese, rendendo necessario il ricorso ad una modifica improvvisa del piano di lavoro: gli alunni hanno comunque terminato la predisposizione del materiale necessario per il territorio tranese, che in una eventuale occasione futura potrebbe essere già pronto; al tempo stesso, il tutor esterno ha fatto partecipare il gruppo classe, pur di far sperimentare loro effettivamente il momento pratico del percorso, al medesimo evento previsto a Bisceglie presso la chiesa di Santa Margherita. Per questo motivo, sono state realizzate altre lezioni frontali in sede, dedicate allo studio e alla preparazione relazionale su tale monumento. Gli alunni hanno, quindi, esposto le loro relazioni a titolo di *stage*.

Oltre al principale percorso del corrente anno con il FAI, sono state colte anche altre occasioni di approfondimento sulla cittadinanza attiva a cura di altri enti o istituzioni.

A cura del **Consiglio della Regione Puglia**, si è svolto il progetto *Giovani in biblioteca*, articolato in un ciclo di incontri appositamente dedicati alle scuole, su prenotazione delle stesse. Come esposto nel relativo bando: ... *Il progetto si articola in un percorso di formazione alla cittadinanza attiva (30 incontri) che ha luogo negli spazi della Teca del Mediterraneo, sita presso il palazzo del Consiglio regionale della Puglia in via Gentile, 52 a Bari, e che diventa anche occasione di incontro, socializzazione ed opportunità di crescita personale attraverso la possibilità di avvalersi del grande patrimonio librario della Biblioteca, unitamente al supporto di bibliotecari professionisti e specializzati, in modo che i giovani tornino a vivere le biblioteche come luogo di incontro, cooperazione, conversazione, confronto sulla conservazione e sulla valorizzazione della memoria.....Destinatari del progetto sono giovani tra i 18 ed i 25 anni, studenti di*

scuola superiore, universitari, giovani imprenditori, lavoratori e non occupati. ... Il progetto ha l'obiettivo di pertanto di condurre ogni giovane alla presa di coscienza di sé e del suo potenziale, intende spronarlo ad essere cittadino attivo, a rafforzare la sua riflessione critica sui temi di interesse comune. I giovani sono le idee e sono l'immaginazione: ecco perché sono i protagonisti, non i destinatari di questo progetto. L'ascolto attento delle proposte delle nuove generazioni è il cuore pulsante che lo rende unico....

La classe ha partecipato a due di tali incontri:

1. 27-11-2024: *Elogio del cantiere. Esperienze innovative di valorizzazione dei cantieri edili attraverso l'arte, la cultura e lo spettacolo.*

Finalità di tale incontro è stata la originalissima presentazione del progetto cantiere – evento: il cantiere edile visto non come ingombro scomodo e pericoloso per le vie cittadine, ma come sede occasionale di esposizione di opere d'arte a cura dei cittadini non coinvolti nelle operazioni edili in senso stretto; quindi, creazioni ed espressioni di arte e cultura, come per esempio opere pittoriche su enormi teli o sculture postmoderne di materiale deperibile.

2. 23-05-2025: *Erasmus+ e il futuro dei giovani in Europa. Valori, opportunità e testimonianze dalla Puglia.*

L'incontro è stato dedicato al tema della mobilità dei giovani in ambito europeo, con particolare riguardo all'ambito disciplinare della musica e alle iniziative tuttora esistenti in Puglia.

Si presentano di seguito altre iniziative afferenti alla Formazione Scuola Lavoro della seconda annualità.

Su iniziativa dell'intero personale scolastico del nostro liceo un nostro alunno, pianista allievo del Conservatorio di Bari, ha partecipato con una audizione musicale nell'ambito della **Notte Nazionale del Liceo Classico**.

Inoltre, la classe ha partecipato al *contest Il futuro che vorrei*, un progetto ideato da **In movimento apps** con il patrocinio del Comune di Trani e l'Assessorato alle Politiche Giovanili. Esso è stato destinato alle scuole superiori di Trani, con gli obiettivi dichiarati di ... 1. avvicinare i giovani studenti alle istituzioni; 2. diffondere il concetto di cittadinanza attiva, quindi essere cittadini consapevoli e coinvolti; 3. manifestare le proprie idee in maniera creativa e costruttiva... Il tema della annualità in questione è stato *Trani e le sue bellezze*. Gli alunni sono stati guidati in un percorso di osservazione dei Beni Culturali di varia natura del tessuto urbano, nel corso di una apposita uscita didattica, e attraverso due lezioni frontali in sede con esperti esterni hanno appreso istruzioni sugli strumenti di comunicazione più indicati per l'utilizzo dei social: i *reel*. Infine, gli alunni hanno ideato e trasmesso i propri *reel* dedicati al tema, partecipando al *contest*. Essi hanno così potuto sperimentare in quali termini e attraverso quali modalità funziona la comunicazione sui social, tra padronanza degli strumenti e consapevolezza della esposizione mediatica (tre alunni della classe sono risultati vincitori del secondo posto).

Un momento dedicato alla **formazione in tema di sicurezza** in ambiente di lavoro si è svolto il 9 aprile in sede, a cura di Zani Work, con un intervento dal titolo *Siamo tutti Zani e salvi*.

Infine, presso la **Fondazione Seca** la classe ha potuto partecipare ad un evento dedicato al tema *Le macchine per scrivere, lo storytelling e la scrittura creativa*, a cura del direttore del Museo Diocesano di Trani, e di un redattore di *Traniviva*, rivista online di Trani. Inserito all'interno degli eventi dedicati al nono anniversario della Fondazione del Polo Museale di Trani, l'evento ha avuto come obiettivo primario quello di riscoprire i valori comunicativi e culturali che Adriano Olivetti attribuì all'epoca alla macchina per scrivere e alla dattilografia. Il laboratorio di scrittura si è svolto con la partecipazione diretta ed esperienziale degli alunni sul tema della libertà, attraverso la scrittura creativa e lo *storytelling*, e ha inoltre preso in considerazione il delicatissimo rapporto tra la scrittura meccanica e la libertà individuale e creativa.

Due alunne della classe hanno frequentato il Progetto Muner.

Valutazione del percorso

Punti di forza

Gli alunni hanno sperimentato forme di partecipazione ed espressione della cittadinanza attiva differenti rispetto al percorso dell'anno precedente e variegata nella loro fisionomia; in tal modo, essi hanno potuto conoscere nuove figure professionali e avere un primo approccio con ambienti lavorativi del tutto estranei alla loro esperienza, ampliando i propri orizzonti in termini di sbocchi lavorativi.

Punti di criticità

Il problema maggiore è stato determinato dalla negata autorizzazione del Comune di Trani all'apertura di un "bene FAI", motivo per cui gli alunni hanno purtroppo sperimentato una ricorrente falla burocratica della realtà italiana.

Terza annualità a.s. 2025/2026 (ore 35)

Avendo dedicato i primi due anni del triennio ai percorsi scelti, il terzo anno è stato impegnato in una ampia e varia rassegna di incontri con singole realtà universitarie, nell'intento di assecondare le naturali inclinazioni degli alunni, quindi con maggiore risalto alle facoltà scientifiche, senza tuttavia rinunciare al mondo umanistico.

1. In data 24 ottobre la classe ha partecipato all'evento *Donne in Olivetti*, una mostra temporanea presso il Museo Diocesano di Trani (Fondazione Seca); in tale occasione è stato presentato il romanzo *Storia d'amore e macchina da scrivere*, a cura dell'Autore Giuseppe Lupo. L'evento si colloca nella fervida attività di valorizzazione, a cura della Fondazione Seca e del Direttore del Museo, dello strumento della macchina per scrivere come documento di un'epoca e di una forma di comunicazione che oggi non esiste più. Gli alunni hanno potuto recepire, oltre alle riflessioni strettamente inerenti alla narrativa contemporanea, un prezioso resoconto sulla storia della dattilografia e sulle risorse che essa ha rappresentato in vari ambienti lavorativi.

2. Sono state svolte le seguenti uscite didattiche in visita a università del territorio:

- Bari, Salone dello Studente;
- Bari, Policlinico.

La rassegna delle realtà accademiche del territorio è stata integrata efficacemente dalle attività dei corsi POC, cui gli alunni hanno aderito su base volontaria e assecondando le personali inclinazioni.

3. Altre attività orientative in orario curriculare sono state rappresentate da *Back to school*, un incontro con un ex alunno del Liceo ora studente presso la Università Bocconi di Milano, e alcuni delegati della Marina Militare, che hanno illustrato eventuali percorsi di lavoro in quel settore.

4. Infine, a cura della tutor interna, docente di Latino e Greco, è stato seguito un prezioso evento rappresentato dal *Certamen* di traduzione dal Greco *Per Cia Vangi Drago*: l'evento, al secondo anno di edizione, rappresenta una collaborazione tra il Liceo Classico "da Vinci" di Molfetta e la Fondazione Per Cia Vangi Drago. Esso è dedicato ad una gara di traduzione riservata alle eccellenze delle scuole aderenti, e verte una tragedia greca oggetto appositamente di un ciclo di lezioni accademiche:

- *Altre Medee*;
- *Il grande monologo della Medea di Euripide*;
- *Medea: persistenze e innovazioni di un paradigma mitico*.

L'evento in sé si pone come momento di Formazione Scuola Lavoro, in quanto coniuga la presenza accademica, nello specifico i docenti grecisti della Facoltà di Lettere di Bari, e il mondo della scuola, per il tramite di un ente giuridico, quale la Fondazione omonima del concorso. Dal momento che la tragedia oggetto del percorso è stata comunicata preventivamente, è stato possibile far convergere su di essa la

scelta della tragedia greca oggetto di studio nell'anno in corso; pertanto, dal momento che l'intera classe ha partecipato alle lezioni dedicate in modalità online, gli alunni hanno potuto sperimentare come sia possibile partire dalle materie di indirizzo per avere idea degli sviluppi in ambito universitario; inoltre, il lavoro curricolare sulla tragedia oggetto di studio ha potuto beneficiare del prezioso apporto accademico e del ruolo della filologia in ambito universitario.

5. Infine, gli alunni hanno completato il percorso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro: ad un incontro preliminare in presenza ha fatto seguito la fruizione in asincrono del restante corso.

1. Valutazione generale del percorso di FSL

La classe ha manifestato interesse e partecipazione nella frequenza delle attività, anche se ciascun alunno ha chiaramente apprezzato alcune tematiche piuttosto che altre. La varietà degli sbocchi e dei percorsi presi in considerazione risponde idealmente alla normativa vigente in materia di orientamento, che prevede di suggerire e di esplorare il più possibile le risorse del territorio, per facilitare la conoscenza di sé e l'elaborazione del proprio e personalizzato progetto di vita da parte dello studente.

Un fattore destabilizzante è stato talvolta rappresentato dall'affiancamento della didattica orientativa, che spesso si è sovrapposta nelle attività e nelle finalità: tale aspetto meriterebbe adeguato approfondimento a livello legislativo.

L'impegno e la partecipazione degli studenti nelle diverse fasi del percorso sono stati, naturalmente, differenziati, ma è possibile affermare che, complessivamente, tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Gli studenti sono stati indotti a compilare una riflessione e una autovalutazione delle singole esperienze; per la presentazione dell'intero percorso tutta la classe ha collaborato alla realizzazione di un filmato.

La tutor interna della FSL

6. ATTIVITÀ ED ESPERIENZE TRANSDISCIPLINARI

6.1 Eventuali apporti delle discipline alla FSL

Per ogni disciplina l'apporto al FSL coincide con il contributo al modulo di Didattica Orientativa. Si elencano di seguito i contributi proposti per ogni disciplina.

Disciplina: Italiano

La scoperta dell'identità personale e collettiva attraverso la letteratura.

Disciplina: Latino e Greco

La comparsa dell'interiorità nei classici latini e greci

Disciplina: Storia

Storie di riconversione e ristrutturazione industriale dalla seconda alla quarta rivoluzione industriale.

Disciplina: Filosofia

I riflessi sul mondo del lavoro della ricerca nell'ambito delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

Disciplina: Inglese

English as the universal language of science. The rise of A.I art and text-making-tools

Disciplina: Matematica/Fisica

Matematica come linguaggio della ricerca. La matematica come strumento universale per descrivere qualsiasi forma di ricerca, perché traduce la complessità in relazioni tra variabili. Comprendere come “modellizzare la realtà per capirla meglio. Fare ricerca significa “dare forma” all'incertezza, proprio come un'equazione dà forma a un fenomeno naturale.

Disciplina: Scienze naturali

La ricerca scientifica nel campo delle neuroscienze delle biotecnologie (visita, anche virtuale, a laboratori di ricerca specialistici)

Disciplina: Storia dell'arte

I linguaggi visivi di Pasolini tra cinema e storia dell'arte.

Disciplina: Scienze motorie

La ricerca scientifica per il miglioramento delle proprie prestazioni sportive

Disciplina: Religione

Conoscenza di sé e dei propri talenti

6.2 Orientamento

Titolo modulo: IL MONDO DELLA RICERCA

Argomenti affrontati nell'ambito della didattica orientativa

Competenze generali

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Competenze specifiche

- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche i vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.
- Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Aree ed obiettivi

- Area Identità: obiettivo 1.2: Riconoscere e valutare le proprie competenze e attitudini, capacità e potenzialità
- Area Identità obiettivo 1.3: Identificare i propri interessi e le proprie aspettative
- Area Progettualità obiettivo 2.2: Essere capace di progettualità riguardo ad azioni di “modifica della realtà” o di realizzazione di obiettivi personali.
- Area Relazionalità: obiettivo 3.2: Essere disponibili a lavorare in equipe e collaborare in modo produttivo secondo obiettivi condivisi
- Area strumentalità obiettivo 4.2: Affrontare la complessità e la problematicità di vari contesti (scolastici, istituzionali e socio-lavorativi).
- Area informazione obiettivo 5.2: Sviluppare la conoscenza del territorio: conoscere la realtà in cui si vive, conoscere i servizi e le agenzie identificando risorse, vincoli e capacità operative richieste per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Conoscenze

“Il futuro”: declinazione di ogni disciplina sull'orientamento in generale e sulle prospettive future, in linea con il tema del FSL.

- Italiano: La scoperta dell'identità personale e collettiva attraverso la letteratura.
- Latino/Greco: La comparsa dell'interiorità nei classici latini e greci.
- Storia: Storie di riconversione e ristrutturazione industriale dalla seconda alla quarta rivoluzione industriale.
- Filosofia: I riflessi sul mondo del lavoro della ricerca nell'ambito delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.
- Inglese: English as the universal language of science. The rise of A.I art and text-making-tools

- **Matematica/Fisica:** Matematica come linguaggio della ricerca. La matematica come strumento universale per descrivere qualsiasi forma di ricerca, perché traduce la complessità in relazioni tra variabili. Comprendere come “modellizzare la realtà per capirla meglio. Fare ricerca significa “dare forma” all’incertezza, proprio come un’equazione dà forma a un fenomeno naturale.
- **Scienze naturali:** La ricerca scientifica nel campo delle neuroscienze delle biotecnologie (visita, anche virtuale, a laboratori di ricerca specialistici)
- **Storia dell’arte:** I linguaggi visivi di Pasolini tra cinema e storia dell’arte.
- **Scienze motorie:** La ricerca scientifica per il miglioramento delle proprie prestazioni sportive.
- **Religione:** Conoscenza di sé e dei propri talenti

Ore

Ipotesi: 2/3 ore per disciplina

Tutte le discipline concorrono a sviluppare le competenze necessarie alle varie fasi o seguono alcune fasi.

Metodologia

- Didattica laboratoriale
- Project Based Learning
- Learning by doing
- Flipped classroom

Attività svolte per l’orientamento formativo

Partecipazione ai seguenti incontri:

- Salone degli Studenti di Bari;
- con referenti della Polizia di Stato;
- con referenti del Politecnico di Bari;
- con referenti del Politecnico di Bari – Scuola di Medicina;
- con referenti dell’Unione degli Universitari (UDU) per l’Università degli Studi “Aldo Moro” e il Politecnico di Bari;
- con referenti ITS Aerospazio Brindisi;
- con il Questore della Provincia di Barletta-Andrea-Trani, dott. Alfredo Fabbrocini;
- con il dott. Sabino Ciavarella sul mondo della ricerca medica;
- con referenti del corso di Ingegneria del Politecnico di Bari;
- laboratorio musicale con il DJ Gianluca Montenegro;
- *Camminata salutare;*
- *Dal couching all’azione* con referenti della Marina Militare (Mariscuola di Taranto).

7. PROGETTI E ATTIVITÀ VARIE

7.1 Attività di recupero

Ogni docente ha effettuato, nell’ambito della propria azione didattica, attività curricolari di potenziamento e/o, laddove necessario, di recupero curricolare in itinere, proponendo ad esempio esercizi e momenti di riepilogo, attività guidate con crescente livello di difficoltà, una riproposizione dei contenuti in forma diversificata, ecc.

L'istituto ha previsto inoltre varie attività per il recupero (sia eventualmente in orario curricolare nelle ore supplenza, sia come attività di recupero e potenziamento nel "Piano Estate", sia come corsi di recupero o sportelli) e per l'approfondimento degli argomenti studiati come la lettura, il commento e il dibattito su testi di vario tipo, attività di scrittura creativa, l'interpretazione, anche in modalità multimediale, di fonti storiche, giuridiche, iconografiche, documentarie, cartografiche, ecc., esercitazioni di matematica, attività laboratoriali di analisi e traduzione, ecc.

Obiettivi comuni agli interventi sopraindicati sono stati colmare le lacune anche attraverso metodologie e strategie alternative di insegnamento e strutturare interventi individualizzati per gradi di difficoltà.

Gli alunni che nel corso degli anni sono stati individuati dal Consiglio di Classe come maggiormente fragili hanno partecipato agli sportelli che la scuola ha messo a disposizione in alcune discipline, in modo da poter colmare le lacune registrate durante l'anno scolastico.

7.2 Invalsi

Nel corso del mese di marzo tutti gli studenti hanno sostenuto le prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese (Listening e Reading).

7.3 Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Il Consiglio di Classe nel corso del triennio ha favorito la partecipazione alle attività che mirassero alla maturazione culturale e umana degli studenti e/o fossero correlate e in linea con lo specifico indirizzo di studio; si sono affiancati infatti all'attività didattica curricolare progetti che stimolassero una pluralità di interessi culturali, la creatività e il potenziamento delle competenze individuali, nonché favorissero l'autonomia e i processi di socializzazione degli studenti, quali le uscite in orario scolastico per visite guidate, la partecipazione a concorsi, il viaggio di istruzione e in genere le attività afferenti all'ampliamento del Piano dell'offerta formativa dell'istituto. Di seguito si evidenziano le attività più significative a cui gli studenti, in gruppo, singolarmente o con la totalità della classe, hanno preso parte nell'anno scolastico in corso:

- Continuità/orientamento (Open Day, Experience Day, ecc.)
- Teatro classico
- Progetto CLIL
- *Libriamoci*. Giornate di lettura nelle scuole
- La scuola itinerante – viaggio di istruzione in Grecia*
- *Bibliantictis* (progetto Biblioteca scolastica), progetto su Pasolini e incontri con autori
- Campionati di Filosofia e Agorà di Filosofia (Campus residenziale)
- Certamen filosofico nazionale Carabellesiano
- Campionati di Lingue e civiltà classiche
- Certamen "Per Cia Vangi Drago" (sulla tragedia greca)
- Certamen Putinianense di Latino
- Notte Nazionale del Liceo Classico
- Campionati e attività sportive scolastiche
- Progetto "Checkmate!" – Apprendimento e sfida agli scacchi
- *Lectio magistralis* del prof. Giuseppe Patota *In viaggio con Dante: il Paradiso*
- Premio "Mauro de Benedictis" per l'eccellenza e il talento nello studio (IX edizione)
- POC "Per la Scuola" 2014-2020 – Orientamento (CUP I74D25001090001) per scelte formative e professionali consapevoli:
 - Competenze STEM e sfide globali: prepararsi al futuro
 - Visioni scientifiche: progettare il cambiamento e scegliere consapevolmente
 - Vocazioni e futuro: cultura, lingue e scelte consapevoli

- Talento in Azione 1
 - In scena: conoscere sé stessi, comunicare, partecipare
 - Theatron
- FuoriClasse-Piano Estate 2025-2026
 - TeatriAmo
 - Sport&Team

* La classe ha partecipato quasi nella sua interezza al viaggio di istruzione in Grecia (Igoumenitsa, Meteore, Delfi, Atene, Micene, Epidauro, Corinto).

8. VALUTAZIONE

8.1 Criteri di valutazione generali del Consiglio di Classe

Al fine di verificare e valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle competenze, il Consiglio di Classe, in ottemperanza con quanto deliberato dal Collegio Docenti e meglio indicato nel PTOF del Liceo, ha tenuto conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- dell'impegno e dell'interesse dimostrati attraverso la partecipazione al dialogo educativo e nelle attività di studio;
- della qualità della partecipazione alle attività curriculari e co-curriculari;
- dei livelli di competenza, conoscenza, capacità e abilità disciplinari e trasversali maturate;
- del raggiungimento delle competenze in uscita previste dal PECUP.

Si è tenuto presente quindi il livello individuale di acquisizione dei contenuti disciplinari, delle abilità linguistico-espressive, delle capacità di analisi e sintesi e soprattutto delle competenze, in primis logico-deduttive, elaborative e argomentative, così come si sono tenuti in considerazione la buona volontà, l'attenzione, l'assiduità nella frequenza, il senso di responsabilità, il livello di autonomia e di maturità degli alunni, manifestato anche nella formulazione di giudizi e nella valutazione critica dei contenuti stessi.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, delibererà l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per tutti i candidati interni che conseguano una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi; in caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe potrà comunque deliberare l'ammissione all'esame conclusivo, ma fornendo un'adeguata motivazione.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi (v. 8.2 c "Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento"), ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Come indicato nell'art. 3, lettera a), sub iv dell'O.M. n° 54 del 26/03/2026, la definizione della tematica oggetto dell'elaborato verrà effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna e presentazione, verranno comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico,

cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Per quanto riguarda i criteri di valutazione dell'elaborato, si farà riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (allegato A dell'O.M. n. 54 del 26/03/26) relativi alla "Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite", alla "Capacità di argomentare in modo critico e personale" e al "Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio".

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione all'esame di maturità.

8.2 Griglie e rubriche di valutazione

8.2 a Griglia di valutazione formativa finale

| VOTO | LIVELLO | CAPACITÀ/ABILITÀ CONOSCENZE | COMPETENZE |
|------|---------------------------------|---|---|
| 3 | Gravemente Insufficiente | Non sa analizzare e ricostruire organicamente o con pertinenza dati, contesti, processi e problematiche nei loro elementi costitutivi non riuscendo ad operare nessi logici e/o temporali anche minimi. Non sa utilizzare i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze frammentarie, isolate, assenti. | Non è in grado di svolgere o portare a termine compiti semplici in situazioni note, evidenziando gravi difficoltà nell'applicazione delle conoscenze minime. |
| 4 | Insufficiente | Analizza e ricostruisce parzialmente in modo disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con grandi difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo molto incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze insufficienti e lacune diffuse. | Commette gravi errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni carenti e evidenziando difficoltà nell'applicazione di regole e procedure fondamentali. |
| 5 | Mediocre | Analizza e ricostruisce in modo superficiale e disorganizzato dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo con difficoltà i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo incerto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze Incerte, superficiali, incomplete. | Commette errori nello svolgimento di compiti semplici in situazioni note, a causa di acquisizioni incerte evidenziando diverse imprecisioni nell'applicazione di regole e procedure fondamentali. |
| 6 | Sufficiente | Analizza e ricostruisce in modo abbastanza completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo sostanzialmente corretto, ma poco articolato, i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze essenziali e schematiche | Svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. |
| 7 | Discreto | Analizza e ricostruisce in modo completo e coerente dati, contesti, processi e problematiche, riconoscendo e giustificando con sicurezza i nessi logici e/o temporali. Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete | Svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte personali, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| 8 | Buono | Analizza ed interpreta in modo coerente ed autonomo dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando valide capacità critiche. Utilizza con padronanza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche. Conoscenze complete ed approfondite | Svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, mostrando sicurezza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Compie scelte |

| | | | |
|-----------|-------------------|--|---|
| | | | consapevoli in modo autonomo e responsabile |
| 9 | Ottimo | <p>Analizza ed interpreta in modo articolato, coerente ed originale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando ottime capacità critiche.</p> <p>Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze ampie, approfondite ed articolate</p> | <p>Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con responsabilità, autonomia e creatività</p> |
| 10 | Eccellente | <p>Analizza ed interpreta in modo molto articolato, coerente ed estremamente personale dati, contesti, processi e problematiche, dimostrando eccellenti capacità critiche e abilità metacognitive.</p> <p>Utilizza con padronanza e competenza i linguaggi specifici nelle loro dimensioni morfosintattiche, lessicali e pragmatiche.</p> <p>Conoscenze ampie, molto approfondite ed articolate.</p> | <p>Svolge compiti e problemi estremamente complessi in tutte le situazioni, anche non note, mostrando padronanza completa nell'uso delle conoscenze e delle abilità cognitive e sociali. Assume decisioni consapevoli con piena responsabilità, autonomia e creatività.</p> |

8.2 b Griglia di valutazione per religione/attività alternativa all'IRC

| GIUDIZIO | VALUTAZIONE |
|--|--------------------|
| Conoscenza lacunosa e superficiale dei contenuti essenziali disciplinari; interpretazioni semplicistiche e/o incoerenza argomentativa. | NON SUFFICIENTE |
| Conoscenze delle linee fondamentali delle tematiche; interpretazione e trattazione semplice e lineare dei contenuti principali. | SUFFICIENTE |
| Conoscenza adeguata dei temi, interpretazione corretta dei contenuti e trattazione chiara ed efficace. | BUONO |
| Conoscenza completa dei contenuti, interpretazione sicura e trattazione articolata degli stessi. | DISTINTO |
| Conoscenza completa ed approfondita delle tematiche e visione di insieme ampia ed analitica. | OTTIMO |
| Conoscenza completa, approfondita e padronanza critica dei contenuti, capacità di muoversi in ambiti complessi effettuando collegamenti in modo autonomo e sicuro. | MOLTISSIMO |

8.2 c Griglia per l'attribuzione del voto del comportamento

Questo elenco non può essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente sarà sanzionato, commisurando la gravità dell'infrazione a quelle sopra indicate.

| | | |
|----|-----------------------|--|
| 10 | Frequenza | Assidua e puntuale con meno del 5% di assenze al primo quadrimestre/meno del 10% a fine anno scolastico. |
| | Comportamento | Esemplare per responsabilità, correttezza e rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché massima cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. |
| | Partecipazione | Costante, proficua, proattiva e costruttiva alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola. |
| | Collaborazione | Applica con pronta efficacia competenze sociali e civiche, agendo in modo consapevole, manifestando sempre con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e valorizzandone attentamente il contributo. Manifesta piena disponibilità alla collaborazione, spirito di condivisione e matura responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Mette a disposizione le proprie abilità e competenze, diventando un punto di riferimento per i compagni. |
| | Sanzioni | Nessuna sanzione disciplinare individuale. |
| 9 | Frequenza | Regolare con meno dell'8% di assenze al primo quadrimestre/meno del 15% a fine anno scolastico. |
| | Comportamento | Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola, nonché nel rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. |
| | Partecipazione | Continuativa, solerte e collaborativa alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola. |
| | Collaborazione | Applica adeguatamente competenze sociali e civiche, agendo in modo corretto, manifestando solitamente con rispetto i propri punti di vista, ascoltando quelli dei compagni e accogliendone il contributo. Manifesta una buona disponibilità alla collaborazione e senso di responsabilità nel rapporto con la classe, i docenti e il personale ATA. Opera in un'ottica solidale all'interno della comunità. |
| | Sanzioni | Nessuna nota disciplinare individuale o annotazioni per lievi mancanze. |
| 8 | Frequenza | Nel complesso regolare, pur con varie assenze, ritardi e/o uscite anticipate. |
| | Comportamento | Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce. |
| | Partecipazione | Nel complesso regolare, ma non particolarmente puntuale, precisa e solerte alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola. |
| | Collaborazione | Applica alcune competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. L'accoglienza dei punti di vista altrui e la disponibilità alla condivisione hanno bisogno talora di rinforzo e sollecitazione. |
| | Sanzioni | Vari richiami scritti e annotazioni disciplinari per alcune chiare inosservanze del regolamento scolastico. |
| 7 | Frequenza | Numerosi ritardi e/o assenze; irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni. |
| | Comportamento | Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe. |
| | Partecipazione | Discontinua, parziale e poco proficua alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola. |
| | Collaborazione | Applica saltuariamente competenze sociali e civiche nel dialogo con i compagni. Ha difficoltà a confrontarsi in modo corretto con i punti di vista altrui e ad accoglierli. Mostra scarsa disponibilità alla condivisione e alla collaborazione. |
| | Sanzioni | Presenza di una o più note disciplinari scritte con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti per infrazioni significative del regolamento scolastico. |
| 6 | Frequenza | Irregolare con frequenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari. |
| | Comportamento | Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarso rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici. |
| | Partecipazione | Distratta, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo alle attività di PCTO, di didattica orientativa e ad eventuali attività co-curricolari proposte dalla scuola. |
| | Collaborazione | Mostra scarso senso di responsabilità e notevoli difficoltà nel relazionarsi in modo corretto con la classe, i docenti e il personale ATA. |
| | Sanzioni | Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni del regolamento scolastico; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni. |
| 5 | Comportamento | Scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto di numerosi punti del Regolamento di Istituto; ha intenzionalmente arrecato danni materiali alle attrezzature scolastiche, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. |
| | Sanzioni | Presenza di sanzioni legate a gravissime infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni. |

8.2 d Griglia di valutazione di Educazione civica

| <u>AREA COGNITIVA</u> | DESCRITTORI | PUNTI |
|---------------------------------|--|-------|
| CONOSCENZE | Le conoscenze sono ampie, articolate e approfondite. Lo studente sa comprendere la dimensione valoriale applicandole in contesti complessi e in situazioni non note. | 3 |
| | Le conoscenze sono articolate e complete. Lo studente sa applicarle in modo autonomo ed efficace in situazioni note. | 2,5 |
| | Le conoscenze degli elementi di base sono essenziali. Lo studente sa applicarle solo in contesti conosciuti, se sollecitato. | 2 |
| | Le conoscenze sono insufficienti, frammentarie e non pertinenti. Lo studente fatica a comprendere il problema posto e ad applicare procedure di soluzione. | 1,5 |
| | | |
| <u>AREA RELAZIONALE</u> | DESCRITTORI | PUNTI |
| IMPEGNO E RESPONSABILITÀ | Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera; è in grado di riflettere e prendere delle decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che egli è stato assegnato. | 3 |
| | Lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non sempre adotta strategie efficaci per trovare soluzioni alle divergenze. | 2,5 |
| | Lo studente evita talvolta di esprimere la propria opinione, adeguandosi alle soluzioni proposte degli altri. | 2 |
| | Lo studente raramente porta a termine degli impegni, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni. | 1,5 |
| | | |
| <u>AREA DI CITTADINANZA</u> | DESCRITTORI | PUNTI |
| PARTECIPAZIONE | Lo studente partecipa in modo collaborativo e costruttivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. | 2 |
| | Lo studente partecipa in modo attivo, condividendo con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune. | 1,5 |
| | Lo studente collabora ai lavori del gruppo solo se sollecitato dai docenti e dai compagni. | 1 |
| | Lo studente non partecipa, se non sporadicamente, ai lavori del gruppo, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni. | 0,5 |
| | | |
| <u>AREA DELL'AUTONOMIA</u> | DESCRITTORI | PUNTI |
| PENSIERO CRITICO | In situazioni nuove lo studente rispetta pienamente le ragioni e le opinioni altrui, riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza senza perdere la coerenza con il pensiero originale. | 2 |
| | In situazioni nuove lo studente manifesta atteggiamenti di apertura verso chi ha idee e valori diversi dai propri. | 1,5 |
| | In situazioni nuove lo studente riflette non sempre consapevolmente su chi ha idee e valori diversi dai propri. | 1 |
| | Lo studente ignora l'altrui punto di vista e raramente riesce a confrontarsi sulle tematiche proposte, nonostante le sollecitazioni dei docenti e dei compagni. | 0,5 |
| | | |

8.3 Attribuzione del credito scolastico

Come è noto, al termine di ciascun anno del triennio conclusivo del corso di studi, in sede di scrutinio finale, è attribuito a ogni alunno un credito scolastico, che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di maturità; precisamente, in via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a un massimo di 40 punti, così suddivisi: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

| Tabella attribuzione credito scolastico (allegato A al d. lgs. 62/2017) | | | |
|--|----------------------------------|---------------------------------|--------------------------------|
| Media dei voti | Fasce di credito III anno | Fasce di credito IV anno | Fasce di credito V anno |
| $M < 6$ | - | - | 7-8 |
| $M = 6$ | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| $6 < M \leq 7$ | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| $7 < M \leq 8$ | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| $8 < M \leq 9$ | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| $9 < M \leq 10$ | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della **media (M)** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico i docenti di Religione cattolica per agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento, così come i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, esprimendosi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tali attività; in questa classe tutti gli studenti si avvalgono dell'insegnamento di Religione cattolica. Come ricordato anche nell'art. 11 comma 1 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026, l'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il **punteggio più alto** nell'ambito della **fascia di attribuzione del credito** scolastico spettante sulla base della **media dei voti** riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito **se il voto di comportamento** assegnato è **pari o superiore a nove decimi**.

Precisata questa **condizione imprescindibile** da tenere presente nell'assegnazione del credito scolastico, così come specificatamente deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe attribuiranno il punteggio massimo della banda d'oscillazione qualora l'alunno riporti un giudizio positivo in almeno due dei tre indicatori di seguito elencati:

| ELEMENTI DI VALUTAZIONE | CRITERI DI ATTRIBUZIONE |
|---|--|
| Assiduità della frequenza | Non più di 120 ore di assenze annuali |
| Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo | Uno dei due parametri: <ul style="list-style-type: none"> - Esito positivo del giudizio del docente di Religione (IRC) o della materia alternativa: giudizio finale almeno pari a “DISTINTO”. - Partecipazione attiva alle attività di rappresentanza degli organi di classe e/o istituto (presenza organi collegiali). |
| Interesse e impegno nelle attività co-curricolari oppure Attività extrascolastiche certificate | Uno dei tre parametri: <ul style="list-style-type: none"> - Frequenza costante (assenze inferiori al 25%) e risultati positivi nelle attività interne co-curricolari (PNRR/POC, PON/FIS etc.). - Partecipazione proficua, assidua e puntuale ad attività di orientamento in entrata (Open Day, incontri e laboratori con le scuole secondarie di primo grado), alla Notte dei Licei, a gare e concorsi (dalla fase successiva a quella di istituto), ad attività sportive scolastiche. - Esperienze qualificate che producano nuove e rilevanti conoscenze, abilità, competenze regolarmente attestate o certificate da Enti riconosciuti (min. 20 ore di partecipazione; nel caso di soggiorni studio o stage formativi, min. 30 ore) anche svolte durante il periodo estivo precedente. |

8.4 Commissione interna

In base al Decreto Legge del 9 settembre 2025, n. 127, coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2025, n. 164, recante *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026* e pubblicato in GU n. 257 del 5-11-2025, in base al Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 (*Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026*) e all'ordinanza ministeriale n. 54 del 26/03/2026 *Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026* che stabilisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame stesso, la commissione per l'Esame di maturità sarà presieduta da un Presidente esterno all'istituzione scolastica e ogni sottocommissione sarà composta da due commissari esterni e due commissari interni appartenenti all'istituto sede di esame.

8.5 Punteggi esame di maturità

Sulla base del Decreto Ministeriale n. 13 del 29 gennaio 2026 e dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 la sottocommissione disporrà di un massimo venti punti per la prima prova scritta, per la seconda prova scritta e per il colloquio orale. La valutazione finale sarà, come di consueto, in centesimi.

Trani, 11 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Nicola Valente

ALLEGATI

Vengono di seguito allegate al presente documento finale, e ne fanno parte integrante, le **griglie di valutazione per la I e II prova scritta** predisposte dai Dipartimenti. Si allega inoltre la **griglia di valutazione della prova orale** (allegato A dell'O.M. 54 del 26/03/2026). Sono allegate infine le tracce della simulazione della prima e della seconda prova.

Saranno, in seguito, inoltre allegati al materiale per la Commissione il **tabellone dei voti** con indicazione dei **crediti scolastici** e il **verbale dello scrutinio finale** completo del **giudizio di ammissione all'Esame di maturità** per ogni singolo alunno, oltre ai programmi svolti.

Il Consiglio di Classe infine precisa che tutte le **documentazioni** relative a quanto precedentemente indicato nel presente documento (es. **P.E.I., P.D.P., P.F.P., F.S.L. ex PCTO, certificazioni relative ai crediti scolastici**, ecc.) sono depositate presso gli Uffici della Segreteria del Liceo e saranno inserite nel materiale a disposizione della Commissione di Esame.

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
“Francesco DE SANCTIS” - TRANI
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: A)

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

| INDICATORI | DESCRIPTORI | LIVELLI DI COMPETENZA | PUNTEGGIO |
|--------------------------------------|--|---|-----------|
| 1 COMPETENZA TESTUALE | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 2 COMPETENZA FORMALE | Ricchezza e padronanza lessicale. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| 3 COMPETENZA IDEATIVA | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |

INDICATORI SPECIFICI

| INDICATORI | DESCRIPTORI | LIVELLI DI COMPETENZA | PUNTEGGIO |
|--|---|--|-----------|
| 1 COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 2 COMPETENZA NELLA COMPRESIONE DEL TESTO | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 3 COMPETENZA ANALITICA | Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 4 COMPETENZA INTERPRETATIVA | Interpretazione corretta e articolata del testo. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze) | | | _____/100 |
| VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI | | | _____/20 |

| La Commissione | firma | Il Presidente |
|----------------|-------|---------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
"Francesco DE SANCTIS" – TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: B)**

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

| INDICATORI | DESCRIPTORI | LIVELLI DI COMPETENZA | PUNTEGGIO |
|--------------------------------------|--|--|-----------|
| 1 COMPETENZA TESTUALE | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 2 COMPETENZA FORMALE | Ricchezza e padronanza lessicale. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| 3 COMPETENZA IDEATIVA | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |

INDICATORI SPECIFICI

| INDICATORI | DESCRIPTORI | | PUNTEGGIO |
|--|--|--|-----------|
| 1 COMPETENZA ANALITICA | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| 2 COMPETENZA ARGOMENTATIVA | Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 3 COMPETENZA CULTURALE | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze) | | | _____/100 |
| VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI | | | _____/20 |

| La Commissione | firma | Il Presidente |
|----------------|-------|---------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
"Francesco DE SANCTIS" – TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ PROVA SCRITTA DI ESAME: ITALIANO (tipol.: C)**

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

INDICATORI GENERALI

| INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLI DI COMPETENZA | PUNTEGGIO |
|--------------------------------------|--|--|-----------|
| 1 COMPETENZA TESTUALE | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 2 COMPETENZA FORMALE | Ricchezza e padronanza lessicale. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| | Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| 3 COMPETENZA IDEATIVA | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |

INDICATORI SPECIFICI

| INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLI DI COMPETENZA | PUNTEGGIO |
|--|--|--|-----------|
| 1 COMPETENZA NEL RISPETTO DELLA CONSEGNA | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. | 17-20 PIENAMENTE SICURA 13-16 SICURA 12 ACCETTABILE 7-11 CARENTE 1-6 GRAVEMENTE CARENTE | _____/20 |
| 2 COMPETENZA ESPOSITIVA ED ARGOMENTATIVA | Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| 3 COMPETENZA CULTURALE | Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. | 9-10 PIENAMENTE SICURA 7-8 SICURA 6 ACCETTABILE 4-5 CARENTE 1-2-3 GRAVEMENTE CARENTE | _____/10 |
| PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze) | | | _____/100 |
| VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI | | | _____/20 |

| La Commissione | firma | Il Presidente |
|----------------|-------|---------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**FUTURA****LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del MeritoItaliadomani
PIANO NAZIONALE DI INVESTIMENTI E RISORSE**LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE
"Francesco DE SANCTIS" – TRANI****GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2^A PROVA SCRITTA DI ESAME: LATINO**

CLASSE: _____ CANDIDATO/A: _____

| INDICATORI | LIVELLO | DESCRITTORI | PUNTEGGIO |
|--|--|---|------------|
| A. Comprensione del significato globale e puntuale del testo | Insufficiente | Quasi assente o molto confusa | 1 |
| | | Frammentaria e lacunosa | 2 |
| | Mediocre | Parziale e incompleta | 3 |
| | | Essenziale | 3.5 |
| | Base | Globale | 4 |
| | | Piena | 4.5 |
| | Intermedio | Esaustiva | 5 |
| | | Puntuale | 5.5 |
| Avanzato | Dettagliata e approfondita | 6 | |
| B. Individuazione delle strutture morfosintattiche | Insufficiente | Notevoli e diffusi errori | 1 |
| | Mediocre | Imprecisioni e incertezze ampiamente diffuse | 1.5 |
| | Base | Imprecisioni e incertezze di media entità | 2 |
| | | Errori che non compromettono la comprensione del testo | 2.5 |
| | Intermedio | Errori circoscritti di lieve entità | 3 |
| | | Imprecisioni di lieve entità | 3.5 |
| Avanzato | Nessun errore o una lieve imperfezione | 4 | |
| C. Comprensione del lessico specifico | Insufficiente | Interamente vaga e approssimativa | 1 |
| | Mediocre | Parziale e sommaria | 1.5 |
| | Base | A tratti adeguata | 2 |
| | Intermedio | Adeguata | 2.5 |
| | Avanzato | Puntuale | 3 |
| D. Ricodificazione e resa del linguaggio di arrivo | Insufficiente | Imprecisa e scorretta | 1 |
| | Mediocre | Sommaria e imprecisa | 1.5 |
| | Base | Nel complesso adeguata | 2 |
| | Intermedio | Valida | 2.5 |
| | Avanzato | Efficace e originale nella scelta lessicale e nella sintassi | 3 |
| E. Pertinenza delle risposte alle domande in apparato | Insufficiente | Assente | 1 |
| | Mediocre | Parziale | 1.5 |
| | Base | Accettabile | 2 |
| | | Adeguata | 2.5 |
| | Intermedio | Buona | 3 |
| | | Apprezzabile | 3.5 |
| Avanzato | Valida, completa e approfondita | 4 | |
| PUNTEGGIO TOTALE (somma in CENTESIMI dei punteggi delle singole competenze) | | | _____/100 |
| VALUTAZIONE DELLA PROVA IN VENTESIMI | | | _____/20 |

| La Commissione | Firma | Il Presidente |
|----------------|-------|---------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

**FUTURA****LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

LICEO STATALE CLASSICO LINGUISTICO SCIENZE UMANE**“Francesco DE SANCTIS” – TRANI****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (ALLEGATO A DELL'O.M. N. 54 del 26/03/26)**

CLASSE: _____

CANDIDATO/A: _____

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0.50-1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4-4.50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | /20 |

| | | |
|-----------------------|--------------|----------------------|
| La Commissione | Firma | Il Presidente |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Tracce della simulazione della prima prova

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Proposta A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

Proposta A2

¹ Simulacri: statue, monumenti.

Sibilla Aleramo, Un'emancipazione necessaria (*Una donna*, 1906)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, *Una donna*, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza sulla tratta delle bianche² era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*³ con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non poterono avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca⁴ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁵; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

² **tratta delle bianche**: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.

³ **Mulier**: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").

⁴ **fantesca**: domestica.

⁵ **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

“Avevo un quarto di secolo in meno!” esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica “io l’imporrei!”

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch’ella sola può rivelar l’essenza vera della propria psiche, composta, sì, d’amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001

COMPRESIONE E ANALISI

1. Dopo un’attenta lettura, riassume il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell’insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell’uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

INTERPRETAZIONE

Sulla base dell’analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un’interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

Proposta B1

Tratto da Domenico De Masi, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26. Ma noi che possediamo l’intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev’essere in vista della pace, l’attività in vista dell’ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l’ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli

schiavi e dei meteci⁶; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (skolè) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una full immersion nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo smart working dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione “La semplicità [...] era una complessità risolta” (riga 26).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale)? Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

PRODUZIONE

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità. Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

⁶ **meteci**: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

Proposta B2

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro⁷. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*⁸ e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il

⁷ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

⁸ Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (*friendly*) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma “*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*”?
3. Secondo Luciano Floridi, “il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione”. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere “*sempre più onlife e nell'infosfera*”?

PRODUZIONE

L'autore afferma che “*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente*”. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Proposta B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornalino o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per

affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

PRODUZIONE

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Proposta C1

Giovanni De Mauro, *Tacere*

"Dall'inizio dell'anno sono 56 i giornalisti uccisi nel mondo mentre svolgevano il loro lavoro. Un numero che ha già superato il bilancio di tutto il 2017, informa "Reporter sans frontières".⁹

Molti dei giornalisti uccisi negli ultimi anni sono morti in zone di guerra, ma non tutti. Dodici anni fa la giornalista russa Anna Politkovskaja è stata uccisa nell'ascensore del condominio di Mosca in cui viveva. Stava indagando sui crimini russi in Cecenia. L'anno

⁹ "Reporters sans frontières": organizzazione internazionale con sede a Parigi che difende la libertà di espressione e di informazione.

scorso la giornalista maltese Daphne Caruana Galizia è stata uccisa da un'autobomba a Bidnija. Indagava sulla corruzione a Malta. Sette mesi fa il giornalista slovacco Jan Kuciak è stato ucciso a Velkà Maca. Indagava sui legami tra il governo slovacco e la 'ndrangheta. Quindici giorni fa Jamal Khashoggi, giornalista saudita, è stato ucciso nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul Denunciava i metodi autoritari della famiglia reale saudita.

Omicidi molto diversi tra loro, per contesto e per movente, ma accomunati da quella che Anne Applebaum sul "Washington Post" ha definito una delle grandi questioni della nostra epoca: «Questi omicidi sono la conseguenza dello scontro fra due rivoluzioni del ventunesimo secolo: quella tecnologica, che rende possibile ottenere e diffondere informazioni in modi nuovi, e quella del sistema bancario offshore, che rende possibile rubare e nascondere i soldi in modi nuovi, e poi sfruttarli per mantenere il potere».

Prima di internet ai regimi autoritari bastavano - nella maggior parte dei casi - la censura o l'esilio per mettere a tacere i giornalisti che davano fastidio. Oggi è più complicato, e per sbarazzarsi della stampa indipendente bisogna ricorrere prima al discredito e poi, se necessario, all'eliminazione fisica. E proprio perché viviamo immersi in un flusso globale di informazioni, l'uccisione di un singolo giornalista serve a intimidirne tanti altri, non solo in un paese ma in tutto il mondo”.

Giovanni De Mauro, Tacere. *“Internazionale”*. 18 ottobre 2018

Si tratta di un editoriale scritto da Giovanni De Mauro (Roma 1965), direttore del settimanale *“Internazionale”*. Nel pezzo, viene sollevato il problema della libertà di espressione e di informazione nel mondo di oggi, al confronto con regimi autoritari e diffusione di Internet. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Proposta C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del *“Corriere della Sera”*, 14 gennaio 2022, p. 57.

“Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].”

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale

e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia della simulazione della seconda prova

Prima parte – Traduzione di un testo in lingua latina

La difficile ricerca della felicità

In un'opera dedicata al *princeps* Tiberio, *Factorum et Dictorum Memorabilium libri*, Valerio Massimo raccoglie un repertorio di *exempla* comportamentali attribuiti a personaggi storici, utili sia come argomentazione per i retori in fase di dibattito, sia come lettura edificante per un pubblico più ampio e generico. La coppia di personaggi indicata nel passo in questione, tratto dal libro VII, rientra nella sezione dedicata agli esempi di saggezza, in particolare nell'attribuire il giusto valore alle cose che abbiamo in sorte, siano esse sventure o beni materiali.

Pre-testo

Age quam prudenter Solo neminem, dum adhuc viveret, beatum dici debere arbitrabatur, quod ad ultimum usque fati diem ancipiti fortunae subiecti essemus. Felicitatis igitur humanae appellationem rogos consummat, qui se incursui malorum obicit. Idem, cum ex amicis quendam graviter maerentem videret, in arcem perduxit hortatusque est ut per omnes subiectorum aedificiorum partes oculos circumferret.

Solone pensava che nessuno, finché vive, possa essere considerato beato, poiché fino all'ultimo giorno della nostra vita siamo soggetti agli imprevisti della sorte. Lo stesso Solone, vedendo un amico molto afflitto, lo condusse sull'acropoli e lo invitò a rivolgere lo sguardo tutto attorno sugli edifici sottostanti.

Testo

Quod ut factum animadvertit, “cogita nunc tecum” inquit “quam multi luctus sub his tectis et olim fuerint et hodieque versentur et insequentibus saeculis sint habitaturi ac mitte mortalium incommoda tamquam propria deflere”. Qua consolatione demonstravit urbes esse humanarum cladum consaepta miseranda. Idem aiebat, si in unum locum cuncti mala sua contulissent, futurum ut propria deportare domum quam ex communi miseriarum acervo portionem suam ferre mallent. Quo colligebat non oportere nos quae fortuito patiamur praecipuae et intolerabilis amaritudinis iudicare. Bias autem, cum patriam eius Prienen hostes invasissent, omnibus, quos modo saevitia belli incolumes abire passa fuerat, pretiosarum rerum pondere onustis fugientibus interrogatus quid ita nihil ex bonis suis secum ferret “Ego vero” inquit “bona omnia mea mecum porto”.

Post-testo

Pectore enim illa gestabat, non humeris, nec oculis visenda, sed aestimanda animo.

Infatti, li portava nel cuore, non sulle spalle né visibili con gli occhi, ma valutabili con la mente.

Seconda parte –Tre quesiti a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale.

Il limite massimo di estensione per ogni quesito è di 15-20 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30 / 36 righe di foglio protocollo.

A. Comprensione / interpretazione

A.1. In che modo, secondo Solone, occorre valutare le proprie sventure?

A.2. Perché Biante non si preoccupa dei suoi beni?

B. Analisi

B.1. Individua nel brano il campo semantico relativo al tema della tristezza e dell'inutile affannarsi degli uomini.

B.2. Individua il periodo ipotetico presente nel testo e spieganone la natura e la forma dipendente o indipendente dell'apodosi.

B3. Quale funzione logica svolge il genitivo *praecipuae et intolerabilis amaritudinis*?

B4. Quale funzione logica svolge il participio *fugientibus*?

C. Approfondimento e riflessione personale

Il saper apprezzare quanto di positivo la vita ci riserva e il ritenerci per questo fortunati è un tema sempre presente nelle opere letterarie e filosofiche, dall'antichità ai giorni nostri. Elabora una breve riflessione su di esso, citando esempi rilevanti di voci autorevoli a partire dalle testimonianze tratte dall'età antica, e facendo eventualmente riferimento a brani letterari di epoche successive. Rifletti, infine, su quanto tu ritenga tale approccio congeniale per i ragazzi della tua età, sulla base delle esigenze della società contemporanea.